ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Malta	40	20	4 50
Europa, Stati dell'Un. Postale	72	36	8 50
Stati fuori dell'Unione Post.	112	56	9 —
" Africa,	44	22	4 —

Dono: Gazzetta Letteraria.

Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franchi non Affrancati.

LE INSERZIONI
a ragguaglio si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 19, piano primo.
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: 4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.

Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 197, p. 1°.

Questo numero consta di sei pagine e si vende a CINQUE centesimi come i numeri ordinari.

Avviso ai lettori.

Avvertiamo i nostri lettori della città che domenica mattina, per comodità degli elettori e di quanti si interessano alla campagna elettorale, metteremo in vendita presso tutte le edicole e i rivenditori l'EDIZIONE DEL MATTINO, che viene compilata nelle ore della notte.

La parola dell'on. Giolitti

Ieri il discorso dell'onorevole presidente del Consiglio ci è stato comunicato troppo tardi perchè potessimo arrivare in tempo a esprimere la impressione di esso prodotta in noi. Ci limitammo, nella concitazione dell'ultima ora, a raccogliere le impressioni che ci venivano comunicate per telegrafo dal nostro egregio corrispondente di Roma. D'altro canto era bene che nel primo momento i lettori avessero sotto i loro occhi il discorso senza commenti troppo numerosi, nocivi perchè potessero giudicarlo con serenità di mente e con tranquillità di coscienza.

Ancora, era bene che, nello esporre la nostra impressione, noi potessimo in pari tempo farci eco della impressione prodotta in altri; e noi possiamo affermare che forse mai nessun altro discorso presidenziale venne accolto dal Paese con tanto favore e con tanta unanimità di approvazioni. Breve, chiaro, di una limpidezza cristallina, il discorso dell'on. Giolitti è riuscito una sintesi mirabile del pensiero del Governo — un pensiero alto e complesso, che abbraccia e contiene tutte le funzioni dello Stato, tutte le parti di un programma o di una politica. Difficilmente un altro uomo di Stato avrebbe saputo condensare tanta sostanzialità di concetti in tanta parsimonia di parole.

Il discorso — pur essendo elevatissimo nei concetti come nella forma — è accessibile a tutte le menti, anche alle più umili, come ha da essere la parola che il capo del Governo rivolge alla nazione. Tocca tutte le questioni principali, che formano argomento di amministrazione politica, e le dilucida tutte. Come si sapeva, è una specie di riassunto di quanto già il Governo aveva annunziato al Paese nella relazione al Re e nei discorsi di quasi tutti i suoi membri, ministri e sottosegretari. Un riassunto in cui si riflette, a nostro avviso, la mente equilibrata e organica di un forte uomo di Stato.

Il tono del discorso è alto come la mente e come l'animo del ministro. A un periodo di gran foga e di forse soverchio entusiasmo era succeduto un periodo di una pericolosa e ingiustificata depressione morale. Eccesso nell'uno e nell'altro momento. L'on. Giolitti richiama il Paese con vibrata parola, non meno alla realtà delle cose che alla coscienza delle proprie forze e del proprio valore. E questo richiamo non è fatto già con le parole che facilmente si possono ordinare con intento oratorio, ma bensì alla stregua dei fatti e delle considerazioni basate sullo stato preciso delle nostre finanze.

***

L'esposizione che l'onorevole presidente fa delle condizioni finanziarie ed economiche d'Italia è la più splendida pagina di critica finanziaria che sia stata scritta in questi ultimi tempi. Vi è detto il vero così come si è prodotto nell'ultimo ventennio attraverso la nostra storia politica. Le cause vi sono studiate con mirabile perspicuità di osservazione, gli effetti con sicuri criteri, e vi si avvisa ai rimedi con sobrietà di principii governativi. Preme sopratutto che il Paese sia ben conosciuto che, se l'epoca dei sacrifici non è chiusa (e anche economie sono sacrificii), è ben certo che le condizioni nostre sono tutt'altro che disperate.

« Non abbiamo dubitato dell'avvenire del nostro Paese quando avevamo 500 milioni di disavanzo effettivo, il corso forzoso col cambio al 20 per cento, l'Austria nemica accampata nel Veneto, Roma occupata da un esercito straniero, e parleremo ora di rinunciare il nostro posto nel mondo, di ridurre l'Italia a Paese di second'ordine perchè vi sono in bilancio da 20 a 30 milioni di disavanzo e perchè il cambio s'avvicina al 4 per cento!

« I mali della nostra finanza furono curati subito, radicalmente, con mano ferma, ma i mali che non possono scuotere il credito di un Paese il quale, in condizioni incomparabilmente più gravi, non ha mancato mai ad un impegno, non ha mai tardato di un giorno i suoi pagamenti. Nessun uomo serio, al cui intelletto non faccia velo la passione politica, può dubitare dell'avvenire finanziario dell'Italia. »

In questo passo del suo discorso l'onorevole Giolitti non ha solo voluto richiamare il Paese alla giusta percezione del suo stato, ma ha inteso di far sentire all'estero la voce alta e franca della nazione, compresa non meno del suo compito che della sua forza e della sua dignità. È però, fermi hanno da restare i cardini della nostra politica vuoi negli armamenti — proporzionati al bisogno e non sproporzionato alle forze — vuoi nella politica estera, che ha da essere ispirata a un concetto unico, continuo e sicuro così da mantenerci la fiducia delle nazioni alleate e la equanimità delle altre.

La questione finanziaria — in ciò il Governo attuale dissente dal precedente Gabinetto — è troppo connessa con tutta la politica dello Stato perchè si possa considerarla a parte, facendo astrazione dalle infinite altre questioni che le si connettono. Provvedere al pareggio è certamente il *porro unum* del ministro del tesoro; non può essere tutta la politica del Governo. Quando ciò fosse, il pareggio stesso non avrebbe alcun effetto sulla nostra vita economica; sarebbe un pareggio fittizio e transitorio e non riuscirebbe ad allontanare dal Paese altri e più gravi pericoli.

A qualche imposta, in ordine alla questione finanziaria, è provveduto nel piano finanziario del Ministero, col quale si raggiunge il pareggio tanto nella parte delle entrate e spese effettive quanto del movimento di capitali senza nuove imposte. Ma, come dicemmo più sopra, non basta costituire il pareggio; bisogna, con un metodo preciso di governo, metterlo al sicuro dai pericoli dell'avvenire. E però colpisce l'on. Giolitti la questione finanziaria nel suo punto centrale quando afferma che molte questioni rimaste da lungo tempo insolute costituiscono pericoli di nuovi aumenti di spesa, i quali tanto più appaiono minacciosi alla solidità del bilancio, in quanto non sono stati mai esattamente valutati.

***

Ma, per quella connessità che è necessaria nelle diverse azioni dello Stato, il Governo dell'onorevole Giolitti si propone — avvisando ai provvedimenti finanziari ed economici — di non perdere di mira gli altri elevati bisogni della nazione. Epperò il discorso presidenziale tocca con grande sicurezza e perspicuità le più importanti questioni che riguardano la politica estera, l'ecclesiastica e l'interna. Nella prima, come dicemmo, continuità; nella seconda, fermezza riguardo ai diritti civili dello Stato con il massimo rispetto della libertà di coscienza; nella terza, tendenze a legiferazioni liberali e democratiche.

La politica interna contiene essenzialmente le questioni sociali, sulle quali potranno i partiti trovare la loro naturale divisione. Democratico e liberale, il Governo dell'on. Giolitti si propone essenzialmente di:

curare con amore l'istruzione e l'educazione dei figli del popolo;

rendere la giustizia uguale non solo in diritto, ma in fatto per il povero e per il ricco;

favorire lo sviluppo della cooperazione, assicurando così all'operaio tutto intero il frutto del suo lavoro;

favorire attivamente il lavoro nazionale, l'agricoltura, i commerci;

procurare maggior ricerca della mano d'opera e in conseguenza un aumento dei salari;

resistendo alle correnti di cieco patriottismo, adoperarsi a migliorare i rapporti internazionali, ad aprire nuovi sbocchi ai nostri prodotti, a migliorare le condizioni della nostra marina mercantile;

provvedere a bonificare terreni insalubri e sterili.

Con questi proponimenti il Governo ha la sicurezza di fare per le classi povere assai più e assai meglio che con la proclamazione di principii santi ma sterili di effetto, perchè non conformi alle condizioni del Paese. E poichè sulle questioni sociali più particolarmente i partiti avranno motivo di affermare i proprii programmi, il Giolitti affronta qui la questione dei partiti e la definisce con una stupenda semplificazione del concetto già consegnato nella relazione al Re.

« Una sola è la via ampia e sicura, ogni uomo politico parli, agisca e voti secondo le sue convinzioni, lasciando in disparte la sterile strategia parlamentare; in tal modo i partiti si formeranno per la forza delle cose o saranno partiti composti di uomini veramente concordi; partiti che agiranno per il trionfo di idee e non di persone; partiti tra i quali la lotta sarà alta e feconda perchè frutto di profonde convinzioni, e temperata da quel reciproco rispetto che le sincere convinzioni impongono. »

La lettera dell'on. di Rudinì, de l'ex-presidente del Consiglio aveva con impr[illegible]enza affermato doversi i partiti dividere sulle questioni costituzionali, diede occasione al Giolitti di fare una critica cortese ma severa e giusta di quel principio pericoloso. L'on. Di Rudinì ora ha scritto una lettera per spiegare il suo concetto. La lettera non è molto dilucidativa; ma dimostra però una cosa: che il Rudinì — avverso alla politica individualista — riconosce d'essersi lasciato scappare un'erronea affermazione e vorrebbe correggerla, attribuendo ad altrui una inesatta interpretazione del suo pensiero.

Come che sia di ciò e quale sia il partito a cui il Rudinì vuole essere ascritto, — poichè rifiuta il posto fra i conservatori, — il Governo ha chiaramente espresso la sua linea di condotta. Sarà un Governo amante di ordinata libertà e veramente democratico, provvido nella finanza, alto e dignitoso nella politica generale.

Con la parola del presidente del Consiglio si chiude il dibattito della presente campagna elettorale. Il Governo su di avere per sè la maggioranza del Paese e attende, con animo pacato e sicuro, il giudizio delle urne.

Per Telegrafo da Roma

(Edizione sera)

Il discorso dell'on. Giolitti nelle provincie.

Critiche al discorso dell'on. Baccelli.

4, *ore 4,5 pom.*

Anche le informazioni dalle principali provincie recano che il discorso dell'on. Giolitti produsse ovunque ottima impressione. Giungono a Giolitti un'infinità di telegrammi di plauso e rallegramento.

Ormai risulta che hanno fatto adesione al programma ministeriale non solo la fortissima maggioranza degli ex-deputati rappresentati alla candidatura, ma altresì quasi tutti i nuovi candidati che hanno maggior probabilità di riuscita.

— Mentre v'ha quasi un'unanimità di giudizio favorevole al discorso del Giolitti, si fanno alcune poche critiche al discorso del Baccelli, a cui si rimprovera la poca opportunità d'aver tirato in campo la questione dell'Esposizione di Roma, con evidente intendimento d'impegnare nell'occasione il capo del Governo. È da notarsi però come Giolitti con molto tatto, per augurando alla festa del lavoro in Roma, non espresse però alcun impegno per parte del Governo.

— Stamane sono ripartiti quasi tutti i senatori ed ex-deputati venuti al banchetto.

(Edizione mattino).

Il giudizio della Stampa romana sul discorso Giolitti.

4, *ore 8,15 pom.*

Anche stasera i giornali liberali esprimono soddisfazione pel discorso pronunciato dall'on. Giolitti.

Il *Diritto* si compiace col Giolitti pel modo esplicito e reciso con cui delineò i campi dei due partiti, affermando in quale egli vuol restare a combattere. Oramai non è più possibile esimersi: o con lui o contro lui. Ma di lui, non come persona, ma come capo di un partito, come sostenitore di principii di tendenza determinati inoltre amente e praticamente. Il *Diritto* rileva l'abilità e la franchezza del Giolitti invitante gli avversari a scegliersi anche uno un capo, mentre egli designava per suo conto Rudinì per confutarne le opinioni.

Lo stesso giornale loda specialmente la forma eletta, dignitosa e confortante del discorso, il quale, pur mostrando i mali del Paese, infonde fiducia nei rimedi. Quando la parola viene da autorità così competente non può non avvantaggiarsene il credito del Paese. Questo ormai potè sentire ampiamente quali siano le idee del Governo. Coloro che accusavano il Governo di volere il silenzio sono ora ben solennemente smentiti, forse anche pentiti. Fu da principio con la relazione al Re per lo scioglimento della Camera sottoposto il programma all'esame della critica minuta della pubblica opinione. Poi furono non meno di quattordici discorsi di ministri e sottosegretari di Stato, trattanti ciascuno le materie rispettivamente affidate al proprio dicastero, e da ultimo la sintesi esposta iersera dal capo Gabinetto nella capitale, sintesi ammirabile per completezza di comprensione, per lucidità di dichiarazioni. E ci pare che tanto possa bastare ai più pretenziosi.

Erasi detto che il discorso Giolitti sarebbe stato come il riassunto presidenziale in giudizio di Corte d'Assise; così fu, perchè non vi mancarono perfino ragioni degli avversari trattati con grande rispetto e deferenza. Ormai pertanto spetta al Paese di pronunciare il verdetto. Noi lo aspettiamo con piena fiducia per il nostro partito e qual che val meglio per l'avvenire d'Italia.

— La *Riforma* approva Giolitti che combatte i pregiudizi calunnianti la potenzialità morale economica del Paese, addebitandoli come causa del discredito e del danno del Paese.

Anche l'*Italie* si compiace che Giolitti abbia dimostrato come l'Italia ha sufficienti forze da migliorare la sua situazione. Dice che il Paese troverà nelle parole del Giolitti un incoraggiamento, nonchè la ferma risoluzione di voler risolvere la questione del bilancio senza scoraggiarsi.

— La *Tribuna* non esita a dichiarare che il discorso del Giolitti segna l'inizio d'una nuova èra della vita parlamentare italiana. Anche la *Tribuna* giudica che il trasformismo è ormai esaurito. Dice confortante ed ispirato ad un alto pensiero di governo la parte del discorso che riguarda le finanze. Il medesimo giornale compiacesi specialmente dell'intenzione pratica e convinta di quanto riguarda l'indirizzo della questione sociale.

— Fra i nomi degli ex-deputati che aderirono al banchetto dell'on. Giolitti venne omesso per errore quello del marchese Compans di Brichanteau.

L'on. Di Rudinì spiega il suo concetto sui partiti.

4, *ore 10,45 pom.*

Rudinì manda al direttore dell'*Opinione* la seguente lettera:

« *Caro Torraca,*

« Le parole che diressi ai miei elettori discorrendo dei partiti politici hanno dato luogo a commenti ed interpretazioni che le snaturano. Mi permetta dunque che aggiunga alcune poche considerazioni. Nessuno desiderò più vivamente di me che i partiti vecchi non si scomponessero, e quando Marco Minghetti, accostandosi ad Agostino Depretis, iniziò quel movimento politico che fu detto trasformismo, io fui fra i pochissimi che non lo seguirono. La persistenza dei pochi non impedì però che l'evoluzione compisse il suo corso.

« Ora un fatto di così grande importanza nella nostra vita pubblica non può essere attribuito ad un semplice errore o espediente di tattica parlamentare. Gli è che i partiti si erano costituiti in Italia sui metodi per assicurare il compimento dell'unità nazionale; sciolta la questione romana con l'acquisto di Roma non valsero le tendenze e le tradizioni a tenerli compatti e, poichè la politica è scienza sperimentale, se ne deve concludere che soltanto nuovi, profondi dissensi sopra argomenti di grande interesse potranno imporre una naturale organica divisione delle parti politiche.

« Questo era il pensiero che ispirò la mia lettera agli elettori, nella quale volli indicare alcune di quelle questioni che hanno servito in altri Parlamenti a dividere i partiti politici; e se partiti di monarchia e repubblica, non dissi certo che la Camera italiana si possa e si debba dividere in monarchici e repubblicani. Coll'attribuire a coloro che si reputano avversari opinioni che non hanno manifestate, programmi e concetti di Governo che non propugnarono mai, coll'ascriverli ad un partito conservatore che non fu da loro affermato, si può costituire un partito immaginario a base di comoda rettorica, ma non si fa un passo di più verso la costituzione dei partiti organici reali.

« Può l'on. Giolitti designarsi come capo dell'Opposizione, del che vivamente la ringrazio. Questa designazione non deve però venire da coloro che dopo aver fatto buon cammino con me si sono decisi di combattermi, ma piuttosto da coloro che sono risoluti di seguire la bandiera che io non ho mai disertato.

« Con affetto

« Rudinì. »

Commenti alla lettera dell'on. Di Rudinì.

4, *ore 10,25, pom.*

La lettera di Rudinì, mentre vorrebbe aver l'efficacia di una replica alla confutazione di Giolitti, non riesce invece che a conferma delle indirizzo trasformista, che il Rudinì dice in pratica d'accettare e che traspare tuttora nel complesso delle sue parole ambigue ed elusorie, mentre il Giolitti metteva chiaramente in luce gli argomenti pei quali il Gabinetto si reputa interprete del programma democratico-progressista.

Rudinì non si pronuncia sopra l'argomento, ma si limita a declinare l'appellativo di capo dell'Opposizione senza dire perchè ne tanto meno dire per quali ragioni non sarebbe dell'Opposizione. Egli invoca la sua coerenza e la propria bandiera, ma è opportuno ricordare che la bandiera del Ministero Rudinì non più tasse nè debiti; ed invece il Ministero cadde appunto per aver proposto tasse e debiti.

La polemica contro l' « Agenzia Stefani ».

Gli operai all'on. Giolitti.

La fine del processo degl'incendiari.

4, *ore 9,6 pom.*

Alcuni giornali di Roma sollevarono una polemica contro l'*Agenzia Stefani* perchè iersera essa non acconsentì che qualcuno fra essi avesse anticipatamente il testo del discorso dell'on. Giolitti. Essi dicono che avrebbero così potuto comporlo prima ed approfittare dei treni serali per la partenza in provincia; ma sta di fatto che il Giolitti aveva ordinato che il testo del discorso venisse distribuito ai giornali solo quando avesse cominciato a parlare, volendosi evitare il rischio che magari si pubblicasse il discorso mentre egli per un caso qualunque non avesse potuto pronunziarlo.

Se il caso ieri era del tutto ipotetico, perchè il Giolitti, come sapete, era ieri veramente indisposto. Del resto, se si fosse fatta eccezione per qualche giornale romano, non vi sarebbe stata ragione per un diverso trattamento ai giornali della provincia, ai quali pure avrebbe potuto far subito avere il discorso prima, ma che lo ebbero invece secondo l'ordine, solo quando il Giolitti pronunziava il discorso. Appare quindi la corretta condotta della *Stefani*, la quale risponde alle accuse colla lettera che avete ricevuta oggi.

— Un gruppo d'operai chiese di visitare Giolitti a palazzo Braschi. Egli li ricevette subito. Gli operai gli offersero un canestro di modesti fiori dicendo che volevano ringraziarlo delle parole dette ieri in pro delle classi lavoratrici. L'onorevole Giolitti accolto ringraziando.

— Il verdetto nel processo contro gli incendiari fu assolutorio; quindi gli imputati furono tutti prosciolti dall'accusa e rimessi in libertà.

La Stampa napoletana e Giolitti.

La lotta elettorale nel Mezzodì.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 4, *ore 7,55 pom.* — Il discorso del Giolitti ha prodotto ottima impressione. Tutti lodano l'elevatezza dei sentimenti, la sincerità, la fermezza di cui mostrasi animato. I giornali, giudicandolo, non escono dalla linea di condotta anteriore.

Il *Mattino* afferma il Giolitti essere uomo destinato a non scomparire in una piccola lotta politica, ma a lasciare dietro di sè un largo solco.

Il *Corriere di Napoli*, appartenendo all'Opposizione, scagliasi volgarmente contro il Giolitti, chiamandolo un pulcinella qualunque. Notate che lo Schilizzi fu ministeriale fino a quando credette di poter ottenere l'appoggio del Governo alla sua candidatura nella sezione Chiaia. Costretto a ritirarsi, sfoga così la profonda amarezza.

Lo stesso *Corriere*, deciso della ricantata candidatura dello Schilizzi, diventa il sostenitore d'Imbriani dicendolo alfiere della pubblica moralità; quindi lo appoggia nella sezione Chiaia insieme ai clericali ed a pochi moderati.

Il *Roma*, nicoterino, vede tutto male. L'on. Giolitti dovrà ritirarsi appena aperta la Camera.

Il *Paese*, organo personale del Nicotera, afferma che Giolitti intende mantenersi in prudente riserbo, volendo aspettare di regolarsi secondo la condotta degli avversari.

Il *Pungolo* loda il Giolitti per l'altezza delle vedute e la serenità dei propositi.

L'impressione della cittadinanza è ottima.

La lotta elettorale animasi sempre più. Da tutti i Collegi del Mezzogiorno vengono notizie di *degringolades* dei candidati d'Opposizione. Rompe la monotonia la lotta di Napoli. La nota allegra è quella d'Imbriani, che ritorna parlerà agli elettori di Chiaia.

La « Stefani » e la Stampa italiana.

L'Agenzia Stefani ci comunica la seguente sua nota:

« ROMA, 4. — Il *Popolo Romano* attacca vivamente l'*Agenzia Stefani*, accusandola di aver impedito che il discorso del presidente del Consiglio onorevole Giolitti fosse consegnato verso le 6 pom. di ieri ai giornali romani, col vincolo espresso di non darne visione e di non pubblicarlo nelle edizioni di città prima che fosse finito il banchetto.

« Se si fosse trattato di distribuire contemporaneamente alle 6 pom. a tutti i giornali di Roma e delle provincie l'anzidetto discorso, l'*Agenzia Stefani* vi si sarebbe volentieri prestata senza fare nessuna obbiezione. Per essa la questione sola era che la distribuzione fosse fatta con stretta equità a tutta la Stampa di Roma e della provincia.

« Ora invece (contrariamente ad istruzioni precise scritte ricevute) si chiedeva all'*Agenzia Stefani* di distribuire ad un piccolo numero di giornali di Roma alle 6 pomeridiane di ieri una copia del discorso mentre per tutti gli altri giornali di Roma e della provincia la distribuzione doveva esser fatta soltanto quando l'onorevole Giolitti cominciasse a parlare.

« Ciò sarebbe stato contrario ai doveri dell'*Agenzia Stefani* verso la Stampa; il trattamento della più stretta uguaglianza verso tutti i giornali così di Roma come delle provincie, essendo per essa un impegno d'onore. L'*Agenzia Stefani*, fondata circa 40 anni or sono dal conte di Cavour, ha delle severe tradizioni da custodire. Le critiche giuste essa le accoglie con premura, perchè le forniscono modo di migliorare il servizio. Gli attacchi ingiusti come quelli del *Popolo Romano* essa nè cura nè teme.

« Ettore Friedlander
« Direttore dell'*Agenzia Stefani*. »

Il discorso del generale Corvetto.

SANT'ANGELO DI VADO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 4. — È giunto ieri il generale Corvetto. Ebbe una festosa accoglienza dalla Società dei Reduci ed Operaia. Il concerto cittadino e molta folla l'accompagnarono alla sede municipale. Oggi il Corvetto fece un discorso nella sala municipale, interrotto da frequenti applausi. Aderì completamente al programma ministeriale, sviluppandone i vari concetti. Giustificò la sua condotta politica nelle varie fasi parlamentari.

Il trattato franco-svizzero.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 4. — La Commissione doganale relativamente all'accordo commerciale franco-svizzero decise di discutere separatamente i vari articoli su cui si proposero riduzioni di dazio, prima di porre il voto se debbasi ovvero no passare alla discussione degli articoli dell'accordo stesso.

Echi dei disordini di Madrid e Granata.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 3. — La tranquillità è ristabilita a Granata. Il prefetto fu destituito. Il prefetto di Madrid si è dimesso. I ministri rinunziano al viaggio a Granata.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 4. — La voce di una crisi ministeriale è infondata.

NOTA. — La popolazione di Granata era irritata perchè il prefetto dalla provincia avesse consigliato alla regina di non fermarsi in quella città facendo ritorno da Siviglia a Madrid.

Ebbe luogo, l'altra sera, una grande dimostrazione, composta in gran parte di studenti e d'operai, che gridarono: *Abbasso il Governo! Abbasso Bolivar!* Questi è il capo del partito conservatore a Granata. Gli archi di trionfo innalzati in onore della regina furono arsi. La Polizia e le truppe dovettero intervenire; vi furono alcuni feriti. Venne proclamato lo stato d'assedio. Quando si seppe di questi disordini i ministri della guerra, della giustizia e dell'istruzione pubblica, che dovevano recarsi alle feste di Granata in luogo della regina, decisero di rimanere a Madrid.

Una nobile lettera di Gladstone sulla libertà religiosa.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 4. — Gladstone diresse al *lord mayor* una lettera scusandosi di non poter assistere al banchetto in suo onore e felicitandolo d'aver difeso la libertà religiosa affermando le convinzioni cattoliche.

Un'inaugurazione ed un varo a Pietroburgo.

Il colera a Kiew e Tambow.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 4. — Lo tsar e la tsarina assistettero all'inaugurazione dei lavori per la costruzione di una nuova corazzata e al varo della nave da guerra *Rurik*.

— Dal 16 al 20 ottobre vi furono nella città di Kiew 167 casi e 48 decessi di colera; nel governo di Kiew 3171 casi e 786 decessi; nel governo di Tambow 647 casi e 275 decessi.

Guglielmo II nel Wurtemberg.

STUTTGART (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 4. — L'imperatore è arrivato, ricevuto alla stazione dal re. L'imperatore ed il re si salutarono nel modo più cordiale. La popolazione li acclamò.

Osman Digma riprende le armi.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 4. — Il *Daily News* ha dal Cairo: « Il generale Walkun partirà oggi per Suakim, ove Osman Digma rinnova gli aderenti. »

Un'insurrezione in Spagna?

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 4. — Oggi alla Borsa corse la voce di un'insurrezione che sarebbe scoppiata a Caceres (Estremadura).

Le esequie della regina Olga.

STUTTGART (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 4. — A mezzodì si fecero le solenni esequie alla regina Olga, secondo il programma prestabilito. L'imperatore prese posto nel coro accanto al re. Questi ed i parenti principeschi della defunta scesero nella cripta, ove la cerimonia si chiuse colla benedizione della salma.

Le finanze brasiliane.

RIO-JANEIRO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 3. — Il ministro Souzedello ritirò le sue dimissioni. Assicurasi che il Senato respingerà il controprogetto finanziario votato dalla Camera.

La perdita d'una nave da guerra inglese.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 3. — Si assicura che la nave da guerra inglese *Howe*, incagliata all'ingresso del porto di Ferrol, è considerata perduta.

Le elezioni italiane e la Francia.

Parigi, 3 novembre.

(Vice-Perlos) — Il modo col quale si è svolto e si svolge il movimento elettorale in Italia produce eccellente impressione nel mondo estero. In Parigi ha udito parecchi diplomatici e giornalisti stranieri compiacersi al vedere che l'Italia, seguendo l'esempio savio delle grandi nazioni, e primo quello dell'Inghilterra, mantiene inalterata ed all'infuori delle gare elettorali la tradizione della politica estera che non si può far dipendere dalla instabilità della urna. Il movimento italiano è seguito all'estero con molta maggiore attenzione che noi stessi si possa credere. Ho sentito citare discorsi secondari che non credevo potessero passare il confine, per dimostrare che in tutta la penisola la triplice e le spese militari sono fuori questione. Il che insegna a noi qual coefficiente ormai sia l'Italia in Europa.

Questo per l'Inghilterra, Austria e Germania. Il mondo politico francese invece tace; l'unanimità di manifestazioni italiane sulla politica estera ebbero questo buon risultato, che dalla Francia non vennero, od in poca quantità, i non chiesti consigli del passato, perchè, mi fu detto, era inutile creare un nuovo insuccesso. Il tacere però non vuol dire che non si tenga gli occhi rivolti al di là delle Alpi per spiare se mai venisse il momento opportuno di dire una parola. Nessun francese riesce a persuadersi che l'Italia non debba essere una seconda Spagna od un gran Belgio disinteressantesi dalla politica estera del Mediterraneo del Levante per congedare l'esercito.

Il *Siècle* specialmente è tormentato da questa idea, che svolge sotto ogni forma ed ancora non quelle ingrate. A costoro, senza rilevare la sconvenienza, che essi non avvertono, di voler ridurre l'Italia a potenza di second'ordine, ho posto in mano il *Gotha*, dal quale risulta che la Spagna, con 17 milioni di abitanti, spende 146 milioni nell'esercito; fatta la proporzione, l'Italia dovrebbe spenderne circa 260. Il Belgio con 6 milioni d'abitanti e con la neutralità guarentita ne spende 47, oltre alle spese straordinarie. Fatta la proporzione, l'Italia, non neutralizzata, dovrebbe spenderne 340 in sole spese ordinarie. Invece di chiudere la bocca agli oppositori francesi, mi son sentito rispondere che alcuni italiani stessi i quali incoraggiano questi esempi, preferendo rinsettarsi alla lealtà della Francia, anzichè mantenere un esercito. Ho citato questa risposta per mostrare quali ripercussioni dannose abbiano all'estero taluni programmi, i quali, alimentati da interessi locali e da vedute circoscritte, designano la compagine militare come elemento di lotta elettorale.

Ma nell'insieme ci è rassegnati a vedere una nuova Camera italiana, la quale non demolirà l'edificio diplomatico, che forma la base della politica nazionale. Si scaglieranno e si scaglieranno anche più frizzi e strali di dispetto, ma già si sconta lo stato futuro come un fatto compiuto. Bisogna dire che anche i più irritati non più rigarderà di una volta.

Quanto ai ministri, si riconosce in Giolitti ed in Brin la stoffa di uomini di Stato ed una grande abilità di governo. Ma appunto perchè l'elezione della futura Camera è già scontata, era utile a sapersi qual attitudine avrebbe assunto l'opinione pubblica verso l'Italia. Essa, per quanto mi risulta, non migliorerà. L'ambasciatore si moltiplica per calmare di qua e di là, è molto ben voluto e sarà ascoltato. Ma ne verrà questa conseguenza: che gli italiani, leggendo pochi giornali francesi, ed i francesi, non leggendone nessuno italiano, gli uni e gli altri vivranno sotto le impressioni delle notizie *ad usum Delphini* mandate di qua e di là. I francesi crederanno alle notizie che i giornali francesi pubblicano sull'Italia, nelle quali la fantasia tocca l'apice; gli italiani crederanno ad una calma di opinione pubblica, la quale non è. Non so fino a qual punto sia utile od utile questo dissimularsi a vicenda i pensieri. Ad ogni modo, non mi a noi assumere la responsabilità di più schiette parole. Il fatto è che le relazioni fra i due Paesi rimarranno quali sono, ma che anche i sentimenti ostili aumenta la considerazione per i ministri quanto più aumenterà la fiducia d'Italia in essi.

La politica più abile per gli italiani è di farsi vedere stretti e compatti attorno al Governo, onde acrescerne l'autorità quando parla per essere inteso di là dal confine.

Cronaca elettorale delle Provincie

Collegio di Chieri.

Fanno adesione alla candidatura dell'avv. **Gustavo Nigra** il sindaco di Avuglione e Vernone, il f. di sindaco ed il segretario comunale di Marentino.

Sestena, 2 novembre. — Ieri l'avv. Gustavo Nigra fu a visitare codesto paese. Accolto dal presidente, nonchè dal Consiglio d'amministrazione della locale Società Operaia, nella sede della Società stessa, ed avanti ad un'adunanza di oltre duecento soci, espose in forma semplice e chiara i suoi intendimenti, affermandosi in ispecial modo sulle questioni che possono maggiormente interessare la classe operaia in genere e la classe agricola in particolare. Il suo discorso lasciò in tutti la migliore impressione e venne fatto segno alle più vive manifestazioni di simpatia e di approvazione.

L'avv. Gustavo Nigra per unanime consenso venne pertanto acclamato candidato di questa Società per le imminenti elezioni politiche; resta così assicurato che in questo Comune, che conta un numero assai ragguardevole di elettori, l'avv. Gustavo Nigra avrà una splendida votazione.

Cavoretto, 4 novembre. — La visita fatta ieri mattina dall'avv. Nigra Gustavo a Cavoretto persuase tutta la popolazione elettorale del come a ragione V. S. porti il sig. avv. **Nigra** a candidato del V Collegio di Torino. Nel famigliare colloquio avuto coi cavorettesi seppe dimostrarsi non solo perfetto gentiluomo, ma anche profondo conoscitore delle bisogna ai rurali che cittadino sotto ogni aspetto, tanto amministrativo che politico. I cavorettesi a voltà a voltà, per loro speciale condizione rurali e cittadini, ai convocati *tutti* del V Collegio raccomandano vivamente la nomina del sig. avv. **Nigra Gustavo** a deputato pel bene comune.

Pei cavorettesi: Marcanto Canio.

Ci scrivono da Moncalieri, 3 novembre:

« Fra i candidati alla deputazione nel V Collegio di Torino figura il marchese di Cambiano. Quali sieno i meriti di questo signore, abbiamo imparato da un corrispondente di Moncalieri e un altro giornale di Torino, che in materia elettorale fa la burlatta. Se non contesto le altre numerose opere portate in campo a titolo di benemerenza dal candidato favorito, una però, come cittadini moncalieresi, obbligato con tutte le forze dell'animo mio, perchè è una offesa palese alla verità dei fatti: e questa si è il sindacato da lui tenuto dal 1885-90. Con qual coraggio l'egregio corrispondente ha osato indicare quest'opera che è la più grave macchia che pesi sul suo candidato prediletto? Bisognerebbe essere diventati tutti infatuati, fanatici, adoratori ciechi per dimenticare il male fatto durante quegli anni alla cara città nostra. Quando mai gli interessi del Comune furono così calpestati pur di favorire, pur di far proseliti? Quando mai si videro commessi dagli amministratori della pubblica cosa tante irregolarità, tante ingiustizie? Quando mai fu trasgredito così il tenore della legge da permettere che un consigliere desse il suo voto su un'opera che egli stesso costruisse? Quando mai tanta ingerenza sia direttamente che indirettamente nelle elezioni amministrative?

« Quando il marchese di Cambiano entrò sindaco gli fu consegnata una donna che, se non era adorna di grandi ricchezze pure era ancora massiccia, pure aveva ancora indosso non sprezzevoli abbigliamenti: egli tutto le ha tolto, tutto le ha venduto e l'ha la-

sciata misera, nuda, dando agli altri l'incarico di ricomporla. Pensino il R. Collegio Carlo Alberto, dato in dono ai nostri padri, e che essi hanno sempre tenuto come l'oggetto il più caro, il più prezioso, se provvidi leggi non l'avessero impedito a quest'ora sarebbe in proprietà dei Barnabiti. Ora, come si vuole che io, figlio di questa donna, resa così misera, così carica di debiti, non senta nel cuor mio una viva reazione quando si cerca di umiliare agli onori chi la ridusse a così mal partito?

« Il marchese di Cambiano, che fin sempre avuto per primo pensiero la depitazione, tanto da rimanerne sconfitto già due volte, si è scritto del sindacato moncalierese come sgabello per portarsi avanti: degli interessi del Comune non se ne è mai curato: invero, se non fosse così, oltre alle altre gesta a tutti note, non avrebbe avuto il coraggio di proporre o di favorire con tutti i mezzi nelle elezioni amministrative comunali candidati oscuri, di fresco stabiliti in parte, che i cittadini per ben due volte hanno in modo imponente ripulsati; se non fosse così non avrebbe fatto penetrare nell'amministrazione della pubblica cosa tanti elementi esotici, non si sarebbe visto il fatto che individui da ieri stanziati in città fossero subito portati ad amministrare il bene di tutti.

« L'egregio corrispondente, nel mettere in campo a titolo di merito il sindacato tenuto dal marchese di Cambiano ha fatto male, ha reso al suo favorito un cattivo servizio; perchè certe opere alla stregua della critica pubblica perdono molto di valore. »

Collegio di Aosta.

Sarre, 3 novembre. — (Ezio) — Oggi l'on. Compans si recò a visitare i suoi elettori, che lo accolsero festosamente. Fu ricevuto dall'intera rappresentanza municipale e dalla popolazione, che gli fece una imponente dimostrazione.

Aviso, 3 novembre. — Accolto dal sindaco e dalla rappresentanza comunale, è giunto qui il marchese Compans, fatto segno dalla popolazione ad entusiastiche e spontanee accoglienze.

Morgex, 3 novembre. — Oggi il candidato marchese Compans venne tra noi ad esporre il suo programma politico.

La dimostrazione di stima e d'affetto a lui tributata da questa popolazione fu davvero imponente. Il sindaco e le notabilità lo accompagnarono a piedi fino a Lasalle, ov'ebbe luogo una riunione. Vi furono parecchi discorsi, ai quali rispose applauditissimo l'on. Compans. Alla partenza vi fu un imponente dimostrazione sulla pubblica piazza, fattagli dalla po[illegible]

Aosta, 30 ottobre. — Nel ritorno ad Aosta, malgrado l'ora tarda, questo Consiglio comunale e popolo[illegible] attendevano fuori dell'abitato l'on. Compans, che fu invitato a salire nella sala maggiore del Municipio. Quivi furono pronunciati due splendidi discorsi dal sindaco di Aosta cav. Erba e dell'avv. Darbellay, accolti da frenetici applausi, specie quando vennero enumerate le infinite benemerenze del marchese Compans. Questi rispose esponendo il suo programma, interrotto ad ogni frase dagli applausi d'un pubblico affollatissimo, e per le sue idee sinceramente liberali e per il promesso appoggio al Ministero Giolitti, nello scopo di risolvere la questione sociale e finanziaria.

Finito il discorso, la popolazione improvvisò una bella dimostrazione al candidato con ripetute ovazioni di: *Evviva il nostro candidato marchese Compans!*

Collegio di Vigone.

L'ing. Vincenzo Morra ci scrive la seguente lettera, che non abbiamo alcuna difficoltà a pubblicare *non ostante* le minaccie dei « termini di legge » con cui comincia, tanto più che un particolare come quello di cui è parola nella lettera non modificherà per nulla la situazione elettorale:

Onorevole signor avvocato Rava,
Direttore della Gazzetta Piemontese,

A termini della vigente legge sulla stampa, ma affidandomi anche alla lealtà (1) della S. V., la prego di inserirmi nel prossimo numero della sua pregiata Gazzetta questa mia lettera.

In una corrispondenza di Vigone pubblicata nella *Gazzetta Piemontese* del 2-3 novembre leggo che per favorire la mia candidatura nel Collegio di Vigone vo spargendo la voce che da solo abbia fatto ottenere dal Governo in favore del Comune di Villafranca Piemonte la somma di L. 48,000 per i danneggiati dalla grandine che colpì quel territorio il 5 luglio 1899.

Il corrispondente dice che ciò non è assolutamente vero; ciò che non è vero si è che io vada spargendo tale voce, poichè la mia azione come consigliere comunale e provinciale di Villafranca si restrinse a promuovere da quel Consiglio comunale un [illegible] alla Prefettura di Torino, all'Intendenza di finanza e al Governo del Re per ottenere l'abbuono delle imposte in base al regio editto 14 dicembre 1818, all'art. 2 della legge 1859 ed al regolamento agosto 1855 riferentisi al comportimento figuro-pian[illegible] ed a raccomandare vivamente ai deputati del Collegio e alle superiori Autorità il ricorso stesso, che se ottenne esito favorevole fu dovuto all'equità della domanda.

La corrispondenza dice che il *sussidio*, mentre si tratta di *abbuono d'imposta*, venne accordato dietro le valide, persistente intromissione dei tre deputati Tegas, Peyrot e Di Balmo. Il corrispondente parla di sussidio mentre si tratta di abbuono, accenna alla persistente intromissione del deputato Di Balmo, che non era deputato, poichè i deputati del IV Collegio di Torino erano gli onorevoli Tegas, Peyrot e Geymet, ma certo il corrispondente di Vigone trasse fuori il nome del Di Balmo per far valere la candidatura del suo protetto.

Riconosco e sono lieto di dichiarare che gli onorevoli Tegas, Geymet e Peyrot dimostrarono in questa circostanza molta buona volontà, ed il Comune di Villafranca è loro riconoscentissimo; ma ad onor del vero debbo dire che quelli che maggiormente si interessarono per ottenere l'italico abbuono dell'imposta al Comune di Villafranca così dolorosamente colpito furono il senatore Lovera, prefetto di Torino, ed il mio amico carissimo on. Boselli, allora ministro, che con affetto e con viva sollecitudine accolsero le mie vive preghiere e le istanze del Comune.

Come vede il corrispondente di Vigone, se in quell'occasione ho taciuto, ho però molto operato, ciò che vale forse più che la sua garrula parola.

Io non osteggio il Ministero attuale, anzi, se eletto, gli sarò favorevolissimo, purchè mantenga le promesse fatte nel suo programma; ma intendo di essere indipendente.

Non è nè meno nel vero il corrispondente quando afferma che l'aggregazione del mandamento di Villafranca Piemonte a quello di Cavour sia dovuto al mio fiero contegno nel Consiglio provinciale. A smentire tale asserzione mi basta citare il mio ordine del giorno svolto nel Consiglio provinciale ed inserito negli Atti stampati di quel Consiglio:

« Il Consiglio provinciale ritiene che per l'importanza della sua popolazione, per i gravi interessi dei contribuenti, per l'estensione del territorio e per il numero degli affari giudiziari non convenga sopprimere la Pretura di Villafranca e in caso contrario propone la sua aggregazione al mandamento di Vigone, tenuto conto della breve distanza che separa i due Comuni e dei gravi interessi morali e materiali reciproci dai due mandamenti. »

VINCENZO MORRA.

Ecco accontentato il signor Morra; e dopo ciò, crede egli che gli elettori voteranno per lui?....

Collegio di Pinerolo.

Ci scrivono:

« L'avvocato Camusi, sulla cui eleggibilità, dopo il responso d'illustri uomini parlamentari, non vi ha più dubbio, sarà certamente eletto.

« La vive simpatie che hanno per lui gli agricoltori sono vieppiù accentuate e risolute dopo le ignobili escandescenze dei patrocinatori della candidatura locale. »

Collegio d'Ivrea.

Riceviamo dal signor ing. Vittorio Cuniberti la seguente lettera:

Onorevole signor Direttore,

Alcuni amici miei e della mia famiglia in Ivrea volevano indurmi a porre la mia candidatura in quel Collegio, ed alcune notizie in proposito erano apparse nel *Corriere della Sera* e nel diffuso giornale della S. V. diretto.

Sarei stato orgoglioso di rappresentare gli interessi di quella regione, ove ebbe origine e sviluppo la mia famiglia; ma le lotte che dividono i partiti in Ivrea e la confusione che regna in questa stessa divisione di partiti mi indussero ad astenermi, per ora, dall'impegnarvi il mio nome.

Affine perciò di evitare dannose dispersioni di voti, le sarei grato se nel pregiato suo giornale volesse dare ospitalità a questa mia dichiarazione, che chiudo coll'augurio che Ivrea elegga un rappresentante capace di comporre quei litigi interni e di guidare quel paese a quell'altezza commerciale ed industriale che dovrebbe avere per la sua posizione e per l'operosità dei suoi abitanti.

Spezia, 2 novembre 1902.

Devotissimo Ing. VITTORIO CUNIBERTI.

Non possiamo che rendere lode all'egregio ing. Cuniberti per la sua disinteressata rinuncia che permetterà agli elettori del Collegio d'Ivrea di convergere con maggiore unanimità i loro voti sul Pinchia, che sembra il più capace di efficacemente i legittimi voti di quella popolazione.

Collegio di Chivasso.

Ci scrivono da Chivasso:

« Si vede proprio che il *Chivassino che sta alla finestra..... del Sacco Nero* non esce di casa.

« Se quel signore fosse andato in Municipio prima di scrivere il suo pistolotto, avrebbe potuto accertarsi *de visu che è proprio vero che il Revel invece di congratulare pel mantenimento del presidio fu causa dell'anticipata sua partenza*. Se non voleva andare in Comune il Chivassino..... in una gita a Cinzano lo poteva chiedere al signor Di Revel e gli avrebbe certo confermato che rifiutò l'uso dei suoi cavalli per le esercitazioni di tiro, perchè il signor conte, se può dimenticare il suo programma di Estrema Destra del 1882, non può certo aver obliato quanto scrisse più recentemente. »

Collegio di Bra.

— Pubblichiamo, per debitodi imparzialità, la parte sostanziale di una lettera che il signor conte Roberto Denegro ci scrive tendente di dimostrare la sua ineleggibilità. Gli elettori di Bra sapranno rilevare la speciosità degli argomenti del Robaudengo — poichè la legge unica a toglier di mezzo, nella sua sostanza, il cumulo di due uffici incompatibili, anche se uno di essi sia retto in via supplettoria e non da distinzioni. — E diranno il voto al loro amico deputato, che non ha demeritato per nulla la stima e l'affetto del Corpo elettorale, anzi ha acquistato inoltre molte nuove benemerenze:

Ill.mo Signor Direttore,

In una corrispondenza, pubblicatasi l'altro ieri sul giornale da lei diretto, si afferma essere io ineleggibile alla carica di deputato al Parlamento.

Contrariamente a quanto avrian i benevoli amici che mi offrirono la candidatura e che, offrendomela, conoscevano perfettamente la mia posizione giuridica, ritenevano allora e ritengono oggi che a mio riguardo non esiste veruno motivo di ineleggibilità. Giacchè, se è vero che l'art. 235 della legge comunale e provinciale stabilisce che chiunque esercita la funzione di deputato provinciale non è eleggibile alla carica di deputato al Parlamento se non ha cessato dalle sue funzioni di deputato provinciale da sei mesi, è pur vero che questa disposizione di legge, essendo di carattere eccezionale e tendendo a limitare i diritti politici dei cittadini, va interpretata ristrettivamente, come ben scrive l'on. Gianolio in un con altri illustri giureconsulti, nel ragionato parere parzialmente pubblicatosi ieri sulla *Gazzetta del Popolo* a proposito della candidatura Camusi nel Collegio di Pinerolo. Non può quindi applicarsi questa eccezionale disposizione di legge ai *Supplenti* della Deputazione Provinciale i quali non vengono invitati alle sedute della Deputazione che in casi rarissimi per l'assenza prevista di un qualche membro effettivo, ma solamente ai membri effettivi, ai quali unicamente spetta la gestione ininterrotta degli affari provinciali e pei quali soltanto sussiste la ragione della stessa disposizione di legge, cioè la possibilità che l'esercizio dell'ufficio di deputato provinciale serva di mezzo non legittimo per conseguire la carica di deputato al Parlamento.

Ed io non fui mai che supplente della Deputazione; ed in tale qualità dal 18 dicembre 1901, giorno in cui presentai le mie dimissioni da supplente, al 6 giugno ultimo scorso, giorno in cui mi venne dato atto di dette dimissioni *da tempo* presentate, luogi dall'avere assistito a tutte le sedute della Deputazione, non personalmente, dietro particolare invito del presidente, che a quattro sole di esse, l'ultima delle quali si tenne il 28 maggio u. s., dal qual giorno all'apertura del Parlamento scorrono appunto sei mesi.

Gradisca, egregio Direttore, gli omaggi del

Suo dev.° servo: EUGENIO RENAUDENGO
Candidato nel Collegio di Bra.

Guarene, 3 novembre 1902.

Sommariva Bosco, 3 novembre. — Questa mattina, in forma affatto privata, giungeva in questo Comune l'avv. Gianolio.

Inteso tale arrivo, le Autorità locali, la Società Generale Operaia, quella dei Muratori e quella dei Calzolai, colle rispettive bandiere, ed un nucleo di proprietari agricoltori in numero di 500 circa recavansi ad incontrarlo, e, dopo un servizio di cerimonia e vino bianco, fatto nelle sale del Circolo Unitario I (del quale il Gianolio è presidente onorario) unanimi proclamarono la sua riconferma a deputato di questo Collegio.

Collegio di Ovigilio.

Cuneo, 3 novembre. — La lotta elettorale così attiva in tutti i paesi del Collegio di Oviglio pareva che non si dovesse estendere anche a Cuneo, dove la più solenne calma ha imperato finora.

Oggi sulla vennta dell'avv. **Devecchi**, candidato favorevole all'attuale Ministero, le cose hanno cangiato di aspetto, poichè una imponente dimostrazione lo accolse al suo arrivo. C'è da rallegrarsi con Cuneo di una tale dimostrazione, perchè in compreso che oramai è venuto il tempo che uomini e idee vecchie debbono cedere il posto a giovani intelligenze come appunto è quella dell'avv. **Giuseppe Devecchi**, che rappresenta nelle attuali condizioni una promessa per l'avvenire.

Le condizioni politiche ed economiche del nostro Paese non sono più quelle di trenta e di venti anni fa. Gran parte degli uomini che finora hanno assistito il collegliano di Montecitorio assistettero al nostro lento deperimento economico senza dar segni di vita, senza mai avanzare una sola idea che potesse opporsi al male che va facendosi cancrenoso. Le classi agricole più di tutte vedono giorno per giorno gli effetti di questa crisi col deprezzamento della proprietà e dei raccolti, e debbono quindi aiutare con tutte le loro forze le idee nuove che possano ricondurci al primitivo benessere economico.

Una buona volta quindi si finisca di andare all'urna per far piacere più all'uno che all'altro, chè al di sopra di tutte le bisbetiche, di tutti gli intrighi elettorali vi è l'interesse della Nazione.

Paolo Ercole ormai rappresenta nomi e idee vecchie, incapaci di risolvere la questione economica intricata come oggi si presenta. Sarebbe dannoso pei nostri interessi il rinnovargli il mandato. Abbiamo invece dinnanzi un giovane pieno d'ingegno, una forte intelligenza qual è l'avv. **Giuseppe Devecchi**, che siamo certi non andrà a scaldare semplicemente il suo seggio a Montecitorio, se voi gli date il mandato, ma spenderà sempre il suo ingegno per il bene della Nazione.

Incisa Belbo, 4 novembre. — Riceviamo e pubblichiamo senza nessuna difficoltà:

« Nel N. 304 di codesta Gazzetta un sedicente *Liberarusis* mette in dubbio il trionfo di Paolo Ercole nella sua gita a Castelnuovo ed Incisa. Pe'frattanto il male informato corrispondente non ho che da richiamare la relazione particolareggiata pubblicata nel N. 43 della *Lega* di Alessandria. Quanto a me ed alle mie opinioni politiche, sa ognuno che da oltre vent'anni mi onoro dell'amicizia di Paolo Ercole ed ho sempre pubblicamente dato a lui i miei voti e patrocinato la sua candidatura, nè ho pensato mai di appoggiare in qualsiasi modo il procuratore Devecchi; i cambiamenti di luna avranno influito sul signor *Liberarusis*, ma non sopra di me.

« CAV. PIETRO CRAVERA. »

Ci scrivono da Alessandria:

« Come avevamo annunziato, l'accoglienza fatta all'avv. Devecchi nei Comuni di Castelspina, Casalcermelli, Sezzè e Cassine fu entusiastica. A Castelspina fu accolto dal sindaco avv. Testa, dalla Giunta, dalla Società operaia e da molta popolazione. Il candidato svolse il suo programma nella casa del sindaco dinanzi a numerosissimi elettori, che lo applaudirono vivamente.

« A Casalcermelli fu ricevuto da molti consiglieri comunali, dall'ing. Franzini, ricco proprietario e distinto agricoltore che lo accolse nella sua casa, ove il Devecchi, avanti a gran folla di intervenuti, pronunciò un efficacissimo discorso che fu coperto da interminabili applausi.

« A Sezzè l'accoglienza fu veramente trionfale. Le vie erano imbandierate e nelle strade vi erano innalzati archi con fiori e trofei; una gran folla di popolo colla Banda musicale e la Società operaia con bandiera erano ad attendere il candidato all'ingresso del paese, acclamandolo vivamente.

« Fu accompagnato dal sindaco e da gran parte della Giunta e dal Consiglio alla casa comunale, ove l'avv. Franzini lo presentò con breve discorso d'occasione agli elettori invitandoli a votare compatti per l'avv. Devecchi, il quale, colla solita sua eloquenza, espose il suo programma, che fu accolto da vivissima e prolungata ovazione.

« A Cassine fu ricevuto dal sindaco, da molti consiglieri, dalla Società operaia, dalla famiglia Alizeri e dalla popolazione festante. Dopo il pranzo gentilmente offertogli dal cav. Alizeri fu accompagnato nel teatro, ove l'avv. Bussi lo presentò all'affollatissimo uditorio.

« L'avv. Devecchi con un eloquentissimo discorso destò il più vivo entusiasmo negli astanti, che lo acclamarono rispettosamente.

« Oggi l'avv. Devecchi parlerà a Mesio e a Felizzano. »

Felizzano, 4 novembre. — L'altro ieri l'avvocato Devecchi passò a Castelspina, ricevuto in casa del sindaco Testa; questi presentollo alla popolazione, e l'avv. Devecchi espose il suo programma applauditissimo. Il figlio del sindaco, con applauditi parole, fece voti per la elezione del candidato con un bellissimo discorso.

Prosegnì per Serravalle, ove all'ingresso, e sotto un arco di verzura, fu ricevuto dall'ex-deputato Frascara, dal sindaco cav. Ricaguo, da consiglieri e da numeroso popolo. Pronunciò un applauditissimo discorso al Municipio. Parlarono applauditi gli avvocati Dottino, Testa, Carrazza. Chiuse i discorsi l'onorevole avvocato Frascara, dicendosi lieto di potere nel suo paese patrocinare la candidatura dell'avvocato Devecchi, desiderando che i suoi concittadini votino unanimi in suo favore.

Fuvvi poi ricevimento nella sontuosa villa di Frascara, e stasera l'avvocato Devecchi partì salutato dalla valente musica di Serravalle e da numeroso popolo.

— A Casalcermelli l'avvocato Devecchi parlò a popolazione numerosissima dal balcone della casa dell'ingegnere Franzini ed ebbe una vera ovazione.

— Ieri l'avvocato Devecchi fu a Cassine, ricevuto dai signori Pellizzari, Benzi, Cavalli, Scazzola, Dapino e altri cittadini primari, da assessori e consiglieri, Società e popolazione giubilante. Alle due espose nel teatro il suo programma con brillantissimo discorso, che terminò con una grande ovazione. Partì, accompagnato da numeroso popolo, verso le sette.

— Oggi a Mesio l'avvocato Devecchi, ricevuto dal sindaco Caligaris, espose applauditissimo il suo programma. Visitò quindi il Municipio. Quivi due o tre individui inalberarono una bandiera nera e provocarono una controdimostrazione a favore di Devecchi veramente entusiastica.

— A Felizzano fu ricevuto con entusiasmo sotto un arco dai colori nazionali, fieri e bandiere. Parlò dal balcone del Municipio, riscuotendo applausi ed ovazioni. Alle 6 pom. ebbe luogo un banchetto con numerosi intervenuti e nuove festevoli dimostrazioni, ed alla sera partì accompagnato da popolazione entusiastica e giubilante.

È proprio una falsità!

A conferma di quanto abbiamo già pubblicato in proposito, dal sig. Mastrallè riceviamo:

« *Illmo sig. Direttore*
della Gazzetta Piemontese,

« È stato messo in giro per Torino un bollettino da ieri riguardante le imminenti elezioni politiche nel quale havvi un articolo speciale che mi riguarda e contro il quale sono in dovere di protestare essendo tutt'affatto contrario alla verità. Tale bollettino, firmato dal sig. Lombardi Isidoro ed a i nomi di 70 adesionisti, si esprime in termini troppo espliciti a mio riguardo dicendo che io ho pubblicato: *Chiamo per la fierezza della Commissione provinciale per l'imposta di ricchezza mobile!*

« Faccio osservare che il mio negozio è mai stato nè chiuso nè tampoco pubblicato tale avviso non avendolo mai inviato protestato contro la Commissione provinciale, ma bensì direttamente contro l'agente imponitori delle imposte.

« La prego per ciò a dar corso nel suo accreditato giornale di questa mia dichiarazione, e ciò a tutela dei miei interessi e per non dar corso a malintesi, essendo il mio negozio mai stato chiuso epperciò sempre aperto al mio commercio e vendita di macelline a cucire, velocipedi e stufe-caloriferi.

« Altra protesta ho pure ieri indirizzata allo stesso sig. Lombardi Isidoro con ordine espresso di rettificare la sua pubblicazione, essendo affatto falsata quella messa in giro.

« *Aus dec.mo*: L. MASTRALLÈ. »

Comunicati elettorali:

Comitato elettorale di Borgo Po. — I sottoscritti, elettori politici della sezioni di Borgo Po e Madonna dei Pilone, raccomandano calorosamente la candidatura dell'avv. **Gustavo Nigra** al V Collegio di Torino. Consigliere comunale e provinciale di Torino, amministratore della Cassa di risparmio, per l'integrità del carattere, le doti dell'ingegno e la pratica acquistata nelle pubbliche Amministrazioni, egli dà le migliori garanzie di rappresentare degnamente il V Collegio in Parlamento:

Albino Giovanni, bentatore — Antonietti Giovanni, commerciante — Aprà Teodoro, possidente — Arnoldi Ambrogio, contabile ferrovie — Andisio Antonio, capo-cantoniere — Andisio Giovanni Angelo, commesso — Anfino Domenico, possidente — Autte Carlo, salumaiaro — Baldisso cav. Michele, impiegato municipale a riposo — Banfi Luigi, esercente — Battaglietto Francesco, negoziante — Bertoglio Giovanni — Bertoglio Giuseppe, lavandaio — Bertoglio Luigi, possidente — Bertone Tommaso, segretario privato — Bianco Benedetto, falegname — Bianco Ignazio, cantoniere — Bosco Antonio, commesso — Bosco Luigi, impiegato — Capellino Celeste, commissionario farmaciata — Capello Carlo, industriale — Capello Gaetano, lavandaio — Capello Giuseppe, industr. — Capitò Alfonso, sarto — Casalegno Francesco — Cavallito Antonio, meccanico — Chapuis Alessandro, industriale — Chapuis Alberto, industriale — Chapuis Edoardo, industriale — Chapuis Giovanni, esce. com. — Chiandone Emanuele, imp. gov. — Chiandone G. B., possidente — Cuneo Gaspare — De Bernochi Francesco, presidente — De Bernochi Restituto, dottore — De Bernochi Vincenzo, droghiere — De Magistris Alessio, tessitore — De Magistris Ella, impiegato — Delbosio Giovanni, possidente — Delbosio Michele, possidente — Derando Paolo, imp. ferrovie — Fasoglio Stefano, capo-mastro — Fenoglio Giuseppe, muratore — Fiore Achille Luigi, impiegato — Fornaresio Francesco — Gallina Gioachino, agricoltore — Gandolfi Tommaso, possidente — Gatta Orazioso, pittore — Genovesa Antonio, agricoltore — Giardino Eugenio, possidente — Giardino Giovanni, lavandaio — Giardino Giuseppe, possidente — Giardino Stefano, possidente — Gilardi Giovanni, fabbro ferraio — Grondana Carlo, fornaciaio — Imberti Francesco, impiegato — Imberti Ulrico, impiegato Biblioteca — Loncia Gaspare, possidente — Lorenzo Giovanni, contadino — Lorenzo Michele, contadino — Maga Angelo, fumitore — Maggia Giuseppe, possimunto — Manta Ottiato, negoziante — Martini Vittorio, capo mastro — Mattare Antonio — Massimo Carlo — Matta Domenico — Molonago Lino Giovanni, avvocato — Mia Giovanni, possidente — Morlando Michele, operaio — Mossa Francesco, vernicistaco — Neirotti Giuseppe, orticultore — Oria Carlo, cantiniere — Pacotto Antonio, possidente — Pacotto Carlo — Panighetti Cesare, negoziante — Pasta Giuseppe, capo-mastro — Pastore Pietro, possidente — Pellegrino Paolo, materassaio — Penna Giovanni — Pilona Lodovico, cantoniere — Prina Marcello, giardiniere — Rasotti Francesco, manovale — Ricolo Giuseppe, impiegato municipale — Rinaudi Lorenzo, pensionato — Rissa Giuseppe, possidente — Rocca Paolo, id. — Roza Antonio, id. — Rovasio Giulio, caffettiere — Rui Giovanni — Segre Samuele, impiegato Municipio — Tarditi Gaspare, esercente — Turiliti Giovanni, lavandaio — Tavella Adolfo, agricoltore — Tavella Angelo, id. — Tavella Felice, id. — Tavella Gioachino, id. — Tonelli Giovanni, esercente — Vallero Luigi, sarto — Venera Agostino, commerciante — Visio Giuseppe, bottaio — Vuetaz Lorenzo, impiegato municipale — Zoppo Carlo, possidente.

Un Comitato costituitosi nella Società di M. S. fra Militari Alpini in congedo ha proclamato ad unanimità la candidatura del generale **Leone Pelloux** pel III Collegio di Torino.

Il Comitato, convinto che il generale Pelloux saprà degnamente tutelare gli interessi del Paese, fa caldo appello ai soci di accorrere compatti alle urne.

Per il Comitato: TURBI ORESTE.

Circolo della Barriera di Nizza. — Il Circolo Barriera di Nizza, plaudendo alla lista pubblicata dal giornale diretto dalla S. V. Illustrissima, raccomanda in special modo le candidature dell'avvocato **Nigra cavaliere Gustavo** e **Badini avv. Alfonso**.

Per il presidente: BASSI-RIVA G.

La Libertà, Associazione operaia arti e scienze in Italia d'ambo i sessi per mutuo soccorso e Cassa pensioni. — La preghiamo vivamente a voler smentire, nel pregiato periodico da lei sì degnamente diretto, che la nostra Società si sia pronunciata, per mezzo di un rappresentante qualsiasi, in favore della candidatura dell'avvocato Samuele Levi per il IV Collegio di Torino.

Il nostro Sodalizio ebbe solo a raccomandare la candidatura dell'avvocato Merlani Alberto pel III Collegio, astenendo dal pronunziarsi per qualunque altro Collegio.

Ringraziandola infinitamente del favore, ci professiamo sempre

Di lei devotissimi

Il segretario: *Il presidente:*
D. CATTANEO. BODONY LORENZO.

Riceviamo:

« Essendo pervenute al sottoscritto diverse domande di elettori del quarto Collegio che prescrivono parte alla riunione elettorale che ha avuto luogo il 28 dello scorso ottobre del perchè mentre in detta riunione si era proclamata a grande maggioranza la candidatura dell'onorevole avv. **Badini** la musica sociale aveva preso parte ad un ricevimento fatto a Ponzo Strada all'avv. Samuele Levi.

« Ci tengo a dichiarare che il corpo musicale non prese parte nè a quello nè ad altri ricevimenti e che d'altronde nella relazione del fatto pubblicata in un altro giornale di Torino era chiaramente specificato che non lasciare dubbio alcuno che il predetto ricevimento aveva luogo dalla musica della Società *Nebella Porta Strada Cumiliodia* e perciò nulla ha a che vedere la musica della Società fra operai d'ambo i sessi la *Novella*. Ciò esposto,

« *Il presidente*: LUIGI ARZOLLO. »

Comitato permanente elettorale fra il personale subalterno Regia Posta e Telegrafi di Torino. — Indette le elezioni generali per la XVIII legislatura, il Comitato permanente fra il personale subalterno delle RR. Poste e Telegrafi in Torino interveniva a diverse riunioni elettorali interessandosi in special modo per quei Collegi ove il numero dei candidati si presentava in maggior numero.

Riunitosi il 31 scorso ottobre, il Comitato conchiudeva il suo lavoro adottando la candidatura di S. E. Benedetto Brin al I Collegio, dell'avv. Edoardo Daneo al II Collegio, del tenente-generale Leone Pelloux al III, dell'avv. Alfonso Badini-Confalonieri al IV, dell'avv. Gustavo Nigra al V.

E così il Comitato suddetto, nella riunione plenaria del personale subalterno Poste e Telegrafi, tenutasi la sera del 2 novembre, presieduta dal Molino Luigi, fungendo da segretario il Geromini Emilio, propose le candidature da esso Comitato adottate.

L'assemblea, encomiando l'operato del Comitato, ne accettava senza discussione la proposta e proclamava la propria lista:

I Collegio, per acclamazione: **Benedetto Brin**, ministro degli affari esteri.

All'unanimità:

II Collegio: **Edoardo Daneo**, avvocato.

III Collegio: **Leone Pelloux**, tenente-generale.

IV Collegio: **Alfonso Badini-Confalonieri**, avvocato.

V Collegio: **Gustavo Nigra**, avvocato.

E dopo di aver deferito alla presidenza ampio mandato circa alla pubblicazione delle decisioni prese, il presidente leva la seduta.

Il presidente: MOLINO LUIGI.
Il segretario: E. GEROMINI.

Riceviamo:

« A nome del Comitato degli impiegati militari e delle diverse amministrazioni che proclamò la candidatura del tenente-generale Leone Pelloux, i sottoscritti pregano vivamente tutti i colleghi, secondo le intelligenze prese, ad accorrere compatti alle urne perchè esca vittorioso, con splendida votazione, il nome benemerito del tenente-generale **Leone Pelloux**.

« *Pel Comitato*: Lodovico Balp — Giuseppe Bertolio — Guasco Biagio — Cane Vittorio. »

Società dei salumentari di Torino. — La Società Salumentari, costituitasi in Comitato elettorale, in sua seduta del 9) ottobre ad unanimità di voti proponeva a candidati nelle imminenti elezioni politiche i seguenti signori:

I Collegio S. E. **Benedetto Brin**.
II id. Avv. **Daneo Edoardo**.
III id. Avv. Merlani Alberto.
IV id. Avv. **Badini-Confalonieri Alfonso**.
V id. Avv. **Nigra Gustavo**.

Il presidente: BENARDO ANTONIO fu Giuseppe.

Unione Meccanica Operaia di M. S. — La Direzione prega tutti i soci a recarsi alla seduta indetta per questa sera sabato, alle ore 8, trattandosi di cose di massima importanza ed elezioni politiche.

Il Comitato elettorale permanente operaio intorno radunato riunito in assemblea generale, col concorso di numerosi elettori del terzo e quarto Collegio in una sala dell'*Albergo del Rebecchino*, deliberava per acclamazione di proclamare ai Collegi suddetti la candidatura del generale **Pelloux** ed avv. **Badini**, facendo caldo appello a tutti gli elettori di volerla propugnare energicamente, e calde voto loro ridondi quella splendida riuscita che meritano.

I Vice-Presidenti:
PASQUALI GAETANO — G. BOSIA.
Il Segretario: CARRÀ CARLO.

Il signor Grosso Francesco fu Lorenzo, agente ferroviario, ci prega di dire che non è lui firmatario del manifesto della Società Reduci dalle patrie battaglie.

NOTIZIE ITALIANE

VIGEVANO. — (Nostro lettere, 3 novembre) — (FERNANDEZ) — **Una tragedia in una famiglia.** — A sud di Abbiategrasso, da cui dista 6 chilometri, vi è il piccolo campestre di Morimondo, che ora è nella più profonda e generale costernazione per la orribile disgrazia che colpì la famiglia del medico-condotto dottor Fiocchi Gerolamo, d'anni 62 e padre di sei figliuoli. Il dottore Fiocchi vi era medico da ben 30 anni e si era accumulato un patrimonio di affitto e di stima dai suoi conterranzani per le sue qualità di buon cittadino e di valente sanitario. Martedì scorso, 1° novembre, morivagli in casa la sua figliuola Annetta, d'anni 18, per uno di quei mali che non perdonano. Il povero padre rimase costernato in modo allarmante. Dopo le 11, ora in cui è morta la figliuola, continuò a salire ad ogni momento alla camera mortuaria ad abbracciare la sua Annetta, e no tornava tutto lieto e quasi di buon umore. Nell'animo suo c'era di sicuro uno stato anormale. La moglie e altre due figliuole erano partite dal paese per recarsi presso i parenti. A casa col padre erano due figliuoli, entrambi studenti all'Università di Pavia. Un altro figliuolo è in collegio a Gorla presso Milano.

Verso le cinque il padre, non si sa ancora stabilire se per deliberato proposito o per uno sbaglio fatale, forse credendo di bere del vino vecchio che era in disparte per la figliuola ammalata, fatto sta che ingoiò un mezzo bicchiere di acido fenico. Al momento parvero non al sopraggiunse o mostrasse di non accorgersene. Ma il suo figlio primogenito, scorsa la fatal bottiglia sul tavolino di cucina, dove prima non v'era, entrò in sospetto. Saputa la verità, mandò lesto a prendere del latte fresco, che il padre si mise a bere con avidità. Ma fu inutile. Dopo un po' il misero dottore cadde a terra fulminato, seguendo in modo così miserando tragico l'adorata sua figliuola, che aveva l'aspettasse nella stanza superiore, dove giaceva morta. Domani nel Cimitero di Abbiategrasso si farà l'autopsia del cadavere e poi sarà seppellito insieme alla sua figlia.

Era una famiglia agiata, contenta, tranquilla, ed ecco una duplice disgrazia la piomba di punto in bianco nella più fiera disperazione.

GENOVA. — (Nostre lettere, 3 novembre) — (Fazo) — **Tentato suicidio d'una sposa.** — In via Lagaccio, N. 4, int. 6, abitano i coniugi Vincenzi. Il marito, Luigi Vincenzi, d'anni 30, da Cremona, è impiegato ferroviario nella stazione di Santa Limbania. Da pochi mesi si sposò con Marini Celeste, di Piacenza, una graziosa donnina d'anni 24.

Stamane, dopo un vivace diverbio per questioni di gelosia, il marito, alle 8, uscì di casa per recarsi, come al solito, in stazione.

Appena uscito, anche la moglie si vestì lesta lesta e se ne andò verso il lago, che, a poca distanza dalla sua abitazione, s'intitola *Lagaccio* e che dà il nome a quella regione.

Giunta presso le acque torbide e limacciose, lasciò il ritratto del marito e un piccolo crocifisso, e si tuffò nel lago.

Due operai che passavano di là, accorsero in di lei aiuto e riuscirono a trarla in salvo. Trasportata all'Ospedale, le furono apprestate pronti cure, e poco dopo ne usciva guarita e accompagnata dal desolato marito, che s'era affrettato ad accorrere presso di lei, appena avvertito del luttuoso caso.

— **Colombi in fuga.** — Stamane venivano arrestati, mentre stavano imbarcandosi sul vapore *Matteo Bruzzo* in partenza per l'America, due amanti fuggiti dalla casa paterna, presso Chiavari. Lui era zio, lei nipote. Questa, essendo minorenne, venne consegnata al padre, e il colombo se n'andò desolato pei fatti suoi.

---

(1) Manco male!....

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (21)

CAPITAN ROBERTO

Romanzo tradotto dal francese

La nuova missione di cui Roberto era stato incaricato aveva la sua importanza, come si può arguire dalle poche parole sfuggite al suo colonnello, ed è forse opportuno dare a questo punto qualche spiegazione, che porrà bene in luce i fatti avvenuti e quelli a venire.

La guerra aperta così rapidamente da Enrico IV era stata più d'una volta alla vigilia di scoppiare, ma ogni volta un serio ostacolo l'aveva fatta ritardare.

Quell'ostacolo era la mancanza di denaro. Occorreva, per far la guerra, una grossa somma, e le casse pubbliche erano vuote.

Sully ci aveva pensato molto per rifare, l'artiglieria e non ci rimaneva più nulla.

Basta leggere le memorie dell'epoca per farsi un'idea del miserevole stato delle finanze durante quegli anni.

« Un giorno — racconta l'*Estoile* — furon riconsegnati al re i suoi cavalli perchè non c'era più da che mantenerli: il re, rivolgendosi al signor d'O., gli domandò che cosa ciò significasse.

« — Sire, — disse il signor d'O., — non abbiamo denaro.

« — Ebbene, sono in una bella condizione; ben presto mi troverò costretto di andar nudo e a piedi.

« Poi, volgendosi verso un suo valletto, gli domandò quante camice v'erano nella sua guardaroba.

« — Una dozzina, Maestà; ma ve ne sono di stracciate.

« — E di mocichini? Non ne avete otto?

« — Non ve ne sono più che cinque. »

Con una simile penuria era ben difficile di pensare seriamente ad aprire una guerra; perciò la si rimandava sempre.

Tuttavia comprendevan tutti che essa diveniva ogni giorno più imminente.

Una volta il duca di Savoia era venuto sino a Fontainebleau; qual pretesto aveva preso?..... Non si sapeva precisamente..... era venuto evidentemente per osservare, per tastare il terreno. Quell'esame doveva decidergli all'al

La situazione elettorale dell'ultima ora

QUADRO SINOTTICO DELLE CANDIDATURE IN TUTTA ITALIA

NB. I nomi dei candidati segnati con asterisco sono quelli dei deputati cessanti dal mandato col chiudersi della XVII Legislatura.

Provincia d'Alessandria.

Collegio d'Alessandria. — *Ministeriali:* *Frascara — *Bobbio — Vitale.
Collegio d'Acqui. — *Opposizione:* *Ferraris Maggiorino.
Collegio d'Asti. — *Ministeriale:* *Giovanelli.
Collegio di Caprista d'Orba. — *Ministeriali:* Bruzzone P. L. — Guasco di Bisio. — *Opposizione:* *Borgatta.
Collegio di Casale Monferrato. — *Ministeriali:* *Pierotti. — *Opposizione:* Bertana Enrico.
Collegio di Nizza Monferrato. — *Ministeriali:* *Serra — Costa, avvocato. — *Opposizione:* Dettoni.
Collegio di Novi Ligure. — *Ministeriale:* *Saggio.
Collegio di Oviglio. — *Ministeriale:* Doveccchi. — *Opposizione:* *Ernolo.
Collegio di Tortona. — *Ministeriali:* Canegallo — Francaroli, marchese — Sanquirico. — *Opposizione:* Millelire Albini.
Collegio di Valenza. — *Ministeriali:* *Marini — *Corsiana Ludovico.
Collegio di Vignale. — *Ministeriale:* *Lazzati Ippolito. — *Opposizione:* Ferraris Silvio.
Collegio di Villalvernia. — *Ministeriali:* *Bornarelli, barone — Dall'Aglio.
Collegio di Villanova. — *Ministeriale:* *Villa T.

Provincia di Ancona.

Collegio di Ancona. — *Ministeriali:* *Elia — Vecchini. — *Opposizione:* Bosdari.
Collegio di Fabriano. — *Opposizione:* *Stelluti-Scala.
Collegio di Jesi. — *Ministeriale:* *Bonacci. — *Opposizione:* *Colocci.
Collegio di Osimo. — *Ministeriale:* Dari. — *Opposizione:* *Santini.
Collegio di Senigallia. — *Ministeriale:* Grandi. — *Opposizione:* *Ruspoli — Marubini.

Provincia di Aquila.

Collegio di Aquila. — *Ministeriali:* *Vastarini-Cresi — Giorgi. — *Opposizione:* Casti — Centi.
Collegio di Cittaducale. — *Ministeriale:* Colajanni Federico.
Collegio di San Demetrio. — *Opposizione:* Cappelli.
Collegio di Avezzano. — *Ministeriale:* *Fusco.
Collegio di Pescina. — *Ministeriale:* Torlonia Augusto.
Collegio di Popoli. — *Ministeriali:* Muzzi Enrico — Petrini.
Collegio di Solmona. — *Ministeriali:* *Sardi — De Amicis Mansueto.

Provincia di Arezzo.

Collegio di Arezzo. — *Opposizione:* *Severi G.
Collegio di Montevarchi. — *Ministeriale:* Lucchini Attilio. — *Opposizione:* *Martini G. B.
Collegio di Cortona. — *Ministeriale:* Fusilli. — *Opposizione:* *Diligenti.
Collegio di Bibbiena. — *Ministeriale:* *Passerini. — *Opposizione:* Mercanti — Corsanini Napoleone — Ferroni, colonnello — Pozzolini — Mugnai.

Provincia di Ascoli Piceno.

Collegio di Ascoli. — *Ministeriali:* *Principe Odescalchi. — Luciani — *Opposizione:* Tranquilli.
Collegio di San Benedetto del Tronto. — *Ministeriale:* *Saconni conte G. — *Opposizione:* Piattelli.
Collegio di Fermo. — *Ministeriale:* Monti G. B. — *Opposizione:* Grandani Francesco.
Collegio di Montegiorgio. — *Ministeriale:* Galliotti conte A.

Provincia di Avellino.

Collegio di Avellino. — *Ministeriale:* *Di Marzo. — *Opposizione:* *Ventroni.
Collegio di Atripalda. — *Ministeriale:* Atripalda. — *Opposizione:* *Capozzi.
Collegio di Baiano. — *Ministeriale:* *Del Balzo Gerolamo — Bellofatto.
Collegio di Sant'Angelo de' Lombardi. — *Ministeriale:* De Lorenzo Paolo. — *Opposizione:* *Napodano.
Collegio di Lacedonia. — *Ministeriali:* De Renzi — Tozzoli.
Collegio di Ariano di Puglia. — *Ministeriale:* *Auzani.
Collegio di Mirabella Eclano. — *Ministeriale:* *Mocattini. — *Opposizione:* Del Balzo Carlo.

Provincia di Bari.

Collegio di Bari. — *Ministeriale:* *Petroni G. D. — *Opposizione:* De Nicolò — Cocozzelli.
Collegio di Modugno. — *Opposizione:* *Balenzano — Jatta.
Collegio di Altamura. — *Ministeriali:* Serena — De Laurentiis. — *Opposizione:* Sabino Fioresa.
Collegio di Bitonto. — *Ministeriali:* Caprussi — Lioy Giuseppe — Giuffreso. — *Opposizione:* Schiralli.
Collegio di Conversano. — *Ministeriale:* *Lazzaro Giuseppe.
Collegio di Corato. — *Ministeriale:* Beltrami. — *Opposizione:* *Imbriani.
Collegio di Gioia del Colle. — *Ministeriale:* *Pugliese. — *Opposizione:* De Bellis.
Collegio di Molfetta. — *Ministeriali:* Nisio — Minutillo. — *Opposizione:* *Pansini — Fornari.
Collegio di Monopoli. — *Ministeriali:* La Jodice — La Savia. — *Opposizione:* *Indelli — Giampietro Ed.
Collegio di Acquaviva delle [illegible] *Ministeriale:* *Nocito.
Collegio di Andria. — *Ministeriali:* Boggiano — Cafiero. — *Opposizione:* Poli — *Jannuzzi.
Collegio di Minervi Margo. — *Opposizione:* *Bovio.

Provincia di Belluno.

Collegio di Belluno. — *Ministeriali:* *Donati — Sperti. — *Opposizione:* *Pascolato.
Collegio di Feltre. — *Ministeriale:* Fusinato Guido. — *Opposizione:* Guarnieri.
Collegio di Piave dal Cadore. — *Ministeriale:* *Ciacchi.

Provincia di Benevento.

Collegio di Benevento. — *Ministeriale:* *Capilongo. — *Opposizione:* Corrado — Nisco.
Collegio di Cerreto Sannita. — *Ministeriale:* Vendetti. — *Opposizione:* *Mellusi — *D'Andrea.
Collegio di San Bartolomeo in Galdo. — *Ministeriali:* Bianchi — Ruffo, principe. — *Opposizione:* Pupino-Carbonelli — Mosmartino.
Collegio di Montesarchio. — *Ministeriale:* *Biola.

Provincia di Bergamo.

Collegio di Bergamo. — *Ministeriale:* *Cucchi Luigi. — *Opposizione:* Devoglio.
Collegio di Caprino Bergamasco. — *Ministeriali:* La Torre — Favini. — *Opposizione:* *Lochis.
Collegio di Clusone. — *Ministeriale:* Valpi Gerolamo. — *Opposizione:* *Scandi Gianforte.
Collegio di Martinengo. — *Ministeriale:* *Silvestri.
Collegio di Trescorre Balneario. — *Ministeriale:* *Suardo Alessio.
Collegio di Treviglio. — *Opposizione:* Engel.
Collegio di Zogno. — *Opposizione:* Roncalli, conte.

Provincia di Bologna.

Collegio di Bologna I. — *Ministeriali:* Ghillini — Golinelli. — *Opposizione:* *Sarchetti.
Collegio di Bologna II. — *Ministeriale:* Baratelli. — *Opposizione:* Silvani.
Collegio di Bologna III. — *Ministeriali:* Rossi Rodolfo — Brizi.
Collegio di Castelmaggiore. — *Opposizione:* *Berti Ludovico.
Collegio di Budrio. — *Opposizione:* Filopanti.
Collegio di San Giovanni in Persiceto. — *Ministeriali:* Chigi Eutimio — Bordoni. — *Opposizione:* De Simonis.
Collegio di Vergato. — *Ministeriale:* *Luigi.
Collegio di Imola. — *Ministeriale:* *Zappi. — *Opposizione:* *Costa Andrea.

Provincia di Brescia.

Collegio di Brescia. — *Ministeriale:* *Bonardi. — *Opposizione:* *Cusani — Nova Cesare — Nova Ottavio — Ravelli.
Collegio di Breno. — *Ministeriale:* *Barettieri.
Collegio di Chiari. — *Ministeriale:* *Papa. — *Opposizione:* Plebani Carlo — Garoppo.
Collegio di Iseo. — *Ministeriale:* *Zanardelli.
Collegio di Leno. — *Ministeriali:* Donadoni — Genzaro. — *Opposizione:* Fiocchi.
Collegio di Lonato. — *Ministeriale:* *Poli Giovanni. — *Opposizione:* Benedini.
Collegio di Salò. — *Ministeriale:* Quarenghi. — *Opposizione:* *Molmenti — Comini.
Collegio di Verolanuova. — *Ministeriale:* *Goria. — *Opposizione:* Cormani.

Provincia di Cagliari.

Collegio di Cagliari. — *Ministeriali:* *Pomiglioni — Campus Serra.
Collegio di Iglesias. — *Ministeriali:* *Castaldi — Asproni. — *Opposizione:* Sanna Manunta — Mulas.
Collegio di Isili. — *Ministeriali:* *Cocco-Ortu — Carboni Boy.
Collegio di Lanusei. — *Ministeriali:* *Murello — Manoli. — *Opposizione:* Fara Musio — Mulas.
Collegio di Macomer. — *Ministeriale:* *Solinas — Apostoli. — *Opposizione:* Poddigue — Canelle.
Collegio di Sorgnanana. — *Ministeriale:* Cao Pinna. — *Opposizione:* *Salaris — Pinna.
Collegio di Oristano. — *Ministeriale:* *Parpaglia. — *Opposizione:* Fara Musio.

Provincia di Caltanissetta.

Collegio di Caltanissetta. — *Ministeriali:* Scarlata — Gaetani. — *Opposizione:* Mandoli — Testasecca.
Collegio di Serradifalco. — *Ministeriali:* *Rinà — Palamenghi. — *Opposizione:* Trabia, principe.
Collegio di Castrogiovanni. — *Opposizione:* *Colajanni Napoleone.
Collegio di Piazza Armerina. — *Ministeriale:* *Minoli. — *Opposizione:* Lavaccara.
Collegio di Terranova. — *Ministeriali:* Cannada Bartoli — Palamenghi. — *Opposizione:* Rosario Pasqualino Vassallo.

Provincia di Campobasso.

Collegio di Campobasso. — *Ministeriale:* De Gaglia — *Opposizione:* Cannaviva — Carissimi.
Collegio di Agnone. — *Ministeriale:* *Falcone.
Collegio di Bojano. — *Ministeriale:* Paolo E. — *Opposizione:* *De Salvio.
Collegio di Isernia. — *Ministeriale:* *Cardarelli.
Collegio di Larino. — *Ministeriale:* *De Blasio Scipione.
Collegio di Palata. — *Ministeriale:* Gravina. — *Opposizione:* *Quarto di Belgioioso.
Collegio di Riccia. — *Ministeriale:* De La Field. — *Opposizione:* *Fede.

Provincia di Caserta.

Collegio di Caserta. — *Ministeriale:* Comin. — *Opposizione:* Coppola Pisanio.
Collegio di Santa Maria Capua Vetere. — *Ministeriale:* Morelli. — *Opposizione:* Tori — Marescchi.
Collegio di Capua. — *Ministeriale:* *Ricciardi. — *Opposizione:* Verzillo.
Collegio di Aversa. — *Ministeriale:* *Rosano.
Collegio di Acerra. — *Ministeriali:* *Borrelli — Montagna — Carfora. — *Opposizione:* *Sommola.
Collegio di Nola. — *Ministeriali:* *Cucorna — Vitale Tommaso.
Collegio di Piedimonte d'Alife. — *Ministeriali:* Secondarini — Coppola. — *Opposizione:* Gaetani di Laurenzana.
Collegio di Teano. — *Ministeriali:* *Amore — Pisciotti.
Collegio di Sessa Aurunca. — *Ministeriale:* *Petrosino. — *Opposizione:* Di Lorenzo — Scarpio.
Collegio di Gaeta. — *Ministeriale:* *Cossi, contrammiraglio. — *Opposizione:* Testa.
Collegio di Pontecorvo. — *Ministeriale:* *Grossi.
Collegio di Cassino. — *Ministeriale:* Visocchi. — *Opposizione:* Rizi.
Collegio di Sora. — *Ministeriale:* *Corsi, contrammiraglio. — *Opposizione:* Carpi — Lefebre — Balsorano.

Provincia di Catania.

Collegio di Catania I. — *Ministeriale:* *Di San Giuliano. — *Opposizione:* *Bonaiuto.
Collegio di Catania II. — *Ministeriale:* Paola. — *Opposizione:* De Felice Giuffrida.
Collegio di Caltagirone. — *Opposizione:* *Arcoleo — Milazzo.
Collegio di Militello in Val Catania. — *Ministeriale:* Cimoni.
Collegio di Nicosia. — *Ministeriale:* *Pandolfi. — *Opposizione:* *Fantano.
Collegio di Regalbuto. — *Ministeriale:* Aprile. — *Opposizione:* *Arcoleo.
Collegio di Paternò. — *Ministeriale:* Carnazza-Puglisi. — *Opposizione:* De Felice Giuffrida — Fealo.
Collegio di Acireale. — *Ministeriale:* Nicolosi. — *Opposizione:* *Grassi-Pasini.
Collegio di Giarre. — *Ministeriale:* *Castorina. — *Opposizione:* Quattrocchi.
Collegio di Bronte. — *Ministeriale:* Cimbali. — *Opposizione:* *Voglisiadi.

Provincia di Catanzaro.

Collegio di Catanzaro. — *Ministeriale:* *Grimaldi.
Collegio di Chiaravalle. — *Ministeriali:* Rossi Milano — Venturi.
Collegio di Cotrone. — *Ministeriali:* Fonte — *Lucifero.
Collegio di Monteleone. — *Ministeriale:* *Straui. — *Opposizione:* Murmura.
Collegio di Nicastro. — *Ministeriale:* *Cefaly. — *Opposizione:* Serra.
Collegio di Serra San Bruno. — *Opposizione:* *Chimirri.
Collegio di Serrastretta. — *Opposizione:* Colosimo — Procopio.
Collegio di Tropea. — *Ministeriale:* *Curolo. — *Opposizione:* Squitti. — Toraldo.

Provincia di Chieti.

Collegio di Chieti. — *Ministeriale:* *Della Valle. — *Opposizione:* Zecca Smeraldo.
Collegio di Ortona. — *Ministeriale:* Mezzanotte. — *Opposizione:* *Auriti — *Altobelli.
Collegio di Lanciano. — *Ministeriale:* *Marasca. — *Opposizione:* *De Giorgio.
Collegio di Guardiagrele. — *Ministeriali:* *Raffaele — Tozzi.
Collegio di Vasto. — *Ministeriale:* *L. de Riseis. — *Opposizione:* Basti di Lanno.
Collegio d'Atessa. — *Ministeriale:* Visioli. — *Opposizione:* *Giampietro.

Provincia di Como.

Collegio di Como. — *Ministeriale:* *Carcano.
Collegio di Cantù. — *Opposizione:* *Ambrosoli — Panseri.
Collegio di Appiano. — *Ministeriale:* Velini. — *Opposizione:* Scalini.
Collegio di Brivio. — *Opposizione:* *Prinetti — Maino.
Collegio d'Erba. — *Ministeriale:* *Mercurio. — *Opposizione:* *Bonfadini.
Collegio di Gavirate. — *Ministeriale:* *Adamoli.
Collegio di Varese. — *Ministeriale:* Cambiasi. — *Opposizione:* Pavia.
Collegio di Lecco. — *Ministeriale:* *Martoli. — *Opposizione:* Poggi Ernesto.
Collegio di Menaggio. — *Opposizione:* *Rubini — Bonardi.

Provincia di Cosenza.

Collegio di Cosenza. — *Ministeriale:* *Miceli. — *Opposizione:* Nicolotti.
Collegio di Spezzano Grande. — *Ministeriale:* *Alimena. — *Opposizione:* Barracco.
Collegio di Rogliano. — *Ministeriale:* *Quintieri. — *Opposizione:* De Simone.
Collegio di Paola. — *Ministeriale:* *Del Giudice — *Baroni. — *Opposizione:* *Mirabelli.
Collegio di Verbicaro. — *Ministeriale:* De Novellis. — *Opposizione:* Carlomagno.
Collegio di Castrovillari. — *Ministeriale:* *Pace. — *Opposizione:* Salerni.
Collegio di Cassano al Jonio. — *Ministeriali:* Campagna — Toscano. — *Opposizione:* Chidichimo — *Pignatelli.
Collegio di Rossano. — *Ministeriali:* *D'Alfo — Rizzuti. — *Opposizione:* Marici.

Provincia di Cremona.

Collegio di Cremona. — *Ministeriale:* *Vacchelli. — *Opposizione:* Ferragni Luciani — Lazzari.
Collegio di Casalmaggiore. — *Opposizione:* *Cadolini — Longara Ponzoni — Beduschi — Pistoia.
Collegio di Pescarolo ed Uniti. — *Ministeriale:* Arnolmi. — *Opposizione:* Stanga — Bissolati — Sacchi.
Collegio di Soresina. — *Ministeriale:* *Genala.
Collegio di Crema. — *Ministeriale:* *Maraini. — *Opposizione:* Capredoni — Allocchio.

Provincia di Cuneo.

Collegio di Cuneo. — *Ministeriale:* *Galimberti.
Collegio d'Alba. — *Ministeriale:* *Coppino.
Collegio di Borgo. — *Ministeriale:* Giordano. — *Opposizione:* *Plebano.
Collegio di Borgo San Dalmazzo. — *Ministeriale:* *Rocca.
Collegio di Bra. — *Ministeriale:* *Gianolio — Robaudengo.

Collegio di Ceva. — *Ministeriale:* *Adami. — *Opposizione:* Restagno — Politi.
Collegio di Chiusano. — *Ministeriale:* *Marasio.
Collegio di Dronero. — *Ministeriale:* *Giolitti.
Collegio di Fossano. — *Ministeriale:* Turbiglio Sebastiano.
Collegio di Mondovì. — *Ministeriale:* *Delvecchio.
Collegio di Saluzzo. — *Ministeriale:* *Buttini. — *Opposizione:* Pivano.
Collegio di Savigliano. — *Ministeriale:* *Casco. — *Opposizione:* Ferrero-Gola — Cauliserti.

Provincia di Ferrara.

Collegio di Ferrara. — *Ministeriale:* Cavalieri. — *Opposizione:* Ruffoni — *Cassis Stefano.
Collegio di Cento. — *Ministeriale:* *Torbiglio Giorgio. — *Opposizione:* *Agnini.
Collegio di Cortomaggiore. — *Ministeriale:* Gatti Cassana. — *Opposizione:* Zanardi.
Collegio di Comacchio. — *Opposizione:* *Sani Severino.

Provincia di Firenze.

Collegio di Firenze I. — *Ministeriale:* Civelli. — *Opposizione:* Berti Silvio.
Collegio di Firenze II. — *Opposizione:* *Cambray-Digny — Puccini — Pascolli.
Collegio di Firenze III. — *Ministeriali:* *Cinori Carlo. — *Opposizione:* Del Greco.
Collegio di Firenze IV. — *Ministeriale:* *Lucchesi. — *Opposizione:* Corsi.
Collegio di Borgo San Lorenzo. — *Opposizione:* *Torrigiani.
Collegio di Campi Bisenzio. — *Ministeriale:* *Niccolini. — *Opposizione:* *Alli-Maccarani.
Collegio di Empoli. — *Ministeriale:* *Ridolfi. — *Opposizione:* Alli-Maccarani — Marini.
Collegio di Pistoia I. — *Opposizione:* *Bastogi.
Collegio di Pistoia II. — *Ministeriale:* Michelozzi. — *Opposizione:* *Rospigliosi — Grossi.
Collegio di Pontassieve. — *Ministeriali:* *Gentili conte C. — Serristori conte U.
Collegio di Prato. — *Ministeriale:* Carpi Arturo. — *Opposizione:* De Pazzi Pazzino — Guerrazzi.
Collegio di Rocca San Casciano. — *Ministeriale:* *Bennicardi.
Collegio di San Casciano in Val di Pesa. — *Opposizione:* *Sommo-Sidney.
Collegio di San Miniato. — *Ministeriale:* Guicciardini.

Provincia di Foggia.

Collegio di Foggia. — *Ministeriali:* De Nittis — *Maury.
Collegio di Cerignola. — *Ministeriali:* *Pavonecelli.
Collegio di Lucera. — *Ministeriale:* *Salandra. — *Opposizione:* *Bocchi.
Collegio di Sansevero. — *Ministeriale:* *Tondi. — *Opposizione:* *Simmonte — Imbrianì.
Collegio di Sammicandro. — *Ministeriale:* *Vollaro De Lieto.
Collegio di Manfredonia. — *Ministeriali:* *Giasso — Amicarelli.

Provincia di Forlì.

Collegio di Forlì. — *Ministeriale:* *Fortis.
Collegio di Cesena. — *Ministeriale:* Comandini. — *Opposizione:* Turchi.
Collegio di Sant'Arcangelo. — *Ministeriale:* Minguzzi — *Opposizione:* *Vendemini.
Collegio di Rimini. — *Ministeriale:* *Ferrari.

Provincia di Genova.

Collegio di Genova I. — *Ministeriale:* *Torrusolo. — *Opposizione:* Imbria.
Collegio di Genova II. — *Ministeriale:* *Bettola.
Collegio di Genova III. — *Ministeriale:* Fasce.
Collegio di Albenga. — *Ministeriale:* *Capoduro.
Collegio di Cairo Montenotte. — *Ministeriali:* *Sanguinetti — Incisa Beccaria.
Collegio di Savona. — *Ministeriale:* *Boselli. — *Opposizione:* Sbarbaro.
Collegio di Voltri. — *Ministeriale:* *Carenzi, generale. — *Opposizione:* Graffagni.
Collegio di Sampierdarena. — *Ministeriale:* Massimo. — *Opposizione:* *Armirotti.
Collegio di Pontedecimo. — *Ministeriale:* *Piaggio. — *Opposizione:* Argenti.
Collegio di Recco. — *Ministeriale:* *Randaccio.
Collegio di Rapallo. — *Ministeriale:* Cavagnaro. — *Opposizione:* *Canevaro, contrammiraglio.
Collegio di Chiavari. — *Ministeriale:* *Bertollo.
Collegio di Levanto. — *Ministeriali:* *Falta — Farina.
Collegio di Spezia. — *Ministeriale:* *Morin, contrammiraglio. — *Opposizione:* De Nobili.

Provincia di Girgenti.

Collegio di Girgenti. — *Ministeriale:* Contarini. — *Opposizione:* Salvioli.
Collegio di Canicattì. — *Ministeriale:* *De Luca. — *Opposizione:* Salvioli.
Collegio di Licata. — *Ministeriale:* *Fili-Astolfone.
Collegio di Aragona. — *Ministeriale:* *Coffari. — *Opposizione:* Borgio d'Aragona.
Collegio di Sciacca. — *Ministeriali:* *Gallo — Falcone. — *Opposizione:* Imbarconi — Navarro dalla Miraglia.
Collegio di Bivona. — *Ministeriale:* *Gallo.

Provincia di Grosseto.

Collegio di Grosseto — *Ministeriale:* Serpieri commendator Valentini, [illegible] — *Opposizione:* Sconi Ettore.
Collegio di Scansano. — *Ministeriale:* Sorani. — *Opposizione:* *Valle — Ulisse.

Provincia di Lecce.

Collegio di Lecce. — *Ministeriali:* Lo Re Francesco — Balsamo.
Collegio di Brindisi. — *Ministeriale:* *Monticelli. — *Opposizione:* Di Bugnano — Capece di Manutolo.
Collegio di Campo Salentino. — *Ministeriale:* Brunetti. — *Opposizione:* Di Belmonte.
Collegio di Gallipoli. — *Ministeriale:* *Vischi. — *Opposizione:* Lopez y Royo — Lupo.
Collegio di Maglie. — *Ministeriale:* *Episcopo. — *Opposizione:* Vallone — Vitto — De Donno.
Collegio di Manduria. — *Ministeriali:* *Pignatelli — Salerno Mola. — *Opposizione:* Pilotico.
Collegio di Castellaneta. — *Ministeriale:* Lo Re Nicola. — *Opposizione:* *Grassi Paolo.
Collegio di Taranto. — *Ministeriale:* *D'Ayala Valva. — *Opposizione:* Picciona.
Collegio di Tricase. — *Ministeriale:* Ruggieri. — *Opposizione:* — Vischi.
Collegio di Ostuni. — *Ministeriale:* *Trinchera.

Provincia di Livorno.

Collegio di Livorno I. — *Ministeriale:* Giera — *Opposizione:* Mangnano.
Collegio di Livorno II. — *Ministeriale:* *Pelloux Luigi. — *Opposizione:* Cassuto — Merga.

Provincia di Lucca.

Collegio di Lucca. — *Ministeriale:* *Mordini.
Collegio di Borgo a Mozzano. — *Ministeriale:* *Pierotti. — *Opposizione:* Pellegrini Pietro.
Collegio di Capannori. — *Ministeriali:* *Luporini — Mattaucci.
Collegio di Pescia. — *Ministeriale:* *Martini Ferdinando.
Collegio di Pietrasanta. — *Ministeriale:* Giorgini — Giambastiani.

Provincia di Macerata.

Collegio di Macerata. — *Ministeriale:* *Costa Alessandro. — *Opposizione:* Pantaleoni.
Collegio di Recanati. — *Ministeriale:* *Bonacci. — *Opposizione:* Marchese Ricci.
Collegio di San Severino Marche. — *Ministeriale:* *Mestica. — *Opposizione:* Cola Milziade.
Collegio di Camerino. — *Ministeriali:* *Zucconi — Lazzarini.

Provincia di Mantova.

Collegio di Mantova. — *Ministeriale:* Mantovani. — *Opposizione:* *Paniera Mario.
Collegio di Bozzolo. — *Ministeriale:* Siliprandi. — *Opposizione:* Albertoni.
Collegio di Castiglione delle Stiviere. — *Ministeriale:* *Arrivabene. — *Opposizione:* Pastore Aloeo.
Collegio di Gonzaga. — *Ministeriali:* Capilupi — Aroldi. — *Opposizione:* *Ferri Enrico.
Collegio di Ostiglia. — *Ministeriale:* *Panizza. — *Opposizione:* *D'Arco.

Provincia di Massa.

Collegio di Massa. — *Ministeriale:* Pellerano. — *Opposizione:* *Mafli.

Collegio di Castelnuovo Garfagnana. — *Ministeriale:* *Fabrici. — *Opposizione:* Carli.
Collegio di Pontremoli. — *Ministeriale:* *Quartieri. — *Opposizione:* Roviti.

Provincia di Messina.

Collegio di Messina I. — *Ministeriale:* Cianciolo. — *Opposizione:* *Perroni-Paladini — De Leo.
Collegio di Messina II. — *Ministeriale:* *Pisanelli.
Collegio di Castroreale. — *Ministeriale:* *Di Sant'Onofrio.
Collegio di Francavilla Sicula. — *Ministeriale:* Crisafulli. — *Opposizione:* *Fulci Lodovico.
Collegio di Milazzo. — *Ministeriali:* Impallomeni — Fulci Nicola.
Collegio di Mistretta. — *Ministeriale:* *Fiorena. — *Opposizione:* Salomone.
Collegio di Naso. — *Ministeriale:* *Piccolo-Cupani.
Collegio di Patti. — *Ministeriale:* *Scimeca della Scala.

Provincia di Milano.

Collegio di Milano I. — *Opposizione:* Della Valle — *Beltrami — De Andreis.
Collegio di Milano II. — *Opposizione:* *Colombo — Gnocchi-Viani — Maxoleni.
Collegio di Milano III. — *Ministeriale:* De Cristoforis. — *Opposizione:* *Penati — Carugati — Marcora.
Collegio di Milano IV. — *Opposizione:* Gabba — Lazzari — Barbetta.
Collegio di Milano V. — *Ministeriale:* Rossi. — *Opposizione:* Turati — Dario Emilio.
Collegio di Milano VI. — *Ministeriale:* *Musi. — *Opposizione:* Mantovani — Cattaneo.
Collegio di Abbiategrasso. — *Gallotti.
Collegio di Cuggiono. — *Ministeriale:* *Casati Emilio.
Collegio di Gallarate. — *Ministeriale:* *Ronchetti.
Collegio di Busto Arsizio. — *Ministeriale:* Cassi. — *Opposizione:* Travelli.
Collegio di Rho. — *Ministeriali:* Weil-Weiss — Casati. — *Opposizione:* Marinetti.
Collegio di Affori. — *Ministeriale:* Sormani. — *Opposizione:* Annoni.
Collegio di Desio. — *Ministeriale:* *Guiliavresi.
Collegio di Monza. — *Ministeriale:* Esengrini. — *Opposizione:* Mapelli.
Collegio di Vimercate. — *Opposizione:* *Carmine.
Collegio di Gorgonzola. — *Opposizione:* *Sola.
Collegio di Melegnano. — *Ministeriale:* *Faubetta. — *Opposizione:* Pisa.
Collegio di Lodi. — *Ministeriale:* *Cagnola. — *Opposizione:* *Cremonesi.
Collegio di Borghetto Lodigiano. — *Ministeriale:* Ribotti. — *Opposizione:* Biuta — Fiorani.
Collegio di Codogno. — *Opposizione:* *Conti Emilio.

Provincia di Modena.

Collegio di Modena. — *Ministeriale:* *Bonasi. — *Opposizione:* *Agnini — Tosi-Belluzzi.
Collegio di Sassuolo. — *Ministeriale:* Colombo Quartrofrati. — *Opposizione:* Pulè Francesco.
Collegio di Carpi. — *Ministeriale:* Gandolfi, generale. — *Opposizione:* *Agnini.
Collegio di Mirandola. — *Ministeriale:* Tabacchi.
Collegio di Pavullo. — *Ministeriale:* Basini. — *Opposizione:* Gallini.

Provincia di Napoli.

Collegio di Napoli I. — *Ministeriale:* *Afan de Rivera. — *Opposizione:* Proto Pisani.
Collegio di Napoli II. — *Ministeriale:* *Ungaro. — *Opposizione:* De Gennaro — Schilizzi.
Collegio di Napoli III. — *Ministeriale:* *Fiadi. — *Opposizione:* De Mita.
Collegio di Napoli IV. — *Ministeriale:* Girardi. — *Opposizione:* *Billi.
Collegio di Napoli V. — *Ministeriale:* Bruno. — *Opposizione:* Casale.
Collegio di Napoli VI. — *Ministeriale:* Chiaromo. — *Opposizione:* *De Bernardis.
Collegio di Napoli VII. — *Ministeriale:* Di Sandonato.
Collegio di Napoli VIII. — *Ministeriali:* D'Errico — Fiorentano — Lentini. — *Opposizione:* Lioy.
Collegio di Napoli IX. — *Ministeriale:* *Della Rocca.
Collegio di Napoli X. — *Ministeriale:* Alibrandi. — *Opposizione:* *Curati — Castelli — Sarti.
Collegio di Napoli XI. — *Ministeriale:* *Placido.
Collegio di Napoli XII. — *Ministeriale:* Bozzone. — *Opposizione:* De Martino.
Collegio di Casoria. — *Ministeriali:* Rocco — Beneventani.
Collegio di Afragola. — *Ministeriali:* De Rosa — Simeoni.
Collegio di Castellammare di Stabia. — *Ministeriale:* *Torrentino.
Collegio di Torre Annunziata. — *Opposizione:* *Zainy.
Collegio di Pozzuoli. — *Ministeriale:* Marzella.

Provincia di Novara.

Collegio di Novara. — *Ministeriale:* *Cerruti. — *Opposizione:* Carutti — Faa.
Collegio di Biandrate. — *Ministeriale:* Tornielli.
Collegio di Biella. — *Ministeriale:* *Trompeo. — *Opposizione:* Bocchia.
Collegio di Borgomanero. — *Ministeriale:* Dulio. — *Opposizione:* *Curioni.
Collegio di Cossato. — *Ministeriale:* *Guelpa.
Collegio di Crescentino. — *Ministeriale:* *Faldella. — *Opposizione:* Ferracis Vittorio.
Collegio di Domodossola. — *Ministeriale:* *Calpini.
Collegio di Gozzano. — *Ministeriale:* *Parona. — *Opposizione:* Bono.
Collegio di Pallanza. — *Ministeriale:* *Cusana. — *Opposizione:* Cuzzi — Bedone.
Collegio di Santhià. — *Ministeriali:* Guala Maria — Ponzo. — *Opposizione:* Ricci Vincenzo.
Collegio di Varallo. — *Ministeriale:* Rizzetti. — *Opposizione:* Patriarca.
Collegio di Vercelli. — *Ministeriale:* Bellardi. — *Opposizione:* *Lucca.

Provincia di Padova.

Collegio di Padova. — *Ministeriale:* Tivaroni. — *Opposizione:* Colpi — Morelli.
Collegio di Vicenza. — *Ministeriale:* Ottavi. — *Opposizione:* *Casalini — Marin.
Collegio di Albano Bagni. — *Opposizione:* *Luzzatti Luigi.
Collegio di Cittadella. — *Ministeriali:* Vallombroso — Squarcina. — Donati. — *Opposizione:* Alessio Giulio.
Collegio di Este. — *Opposizione:* *Marchiori — Aggio.
Collegio di Montagnana. — *Opposizione:* *Chinaglia.
Collegio di Piove di Sacco. — *Opposizione:* *Romanin-Jacur.

Provincia di Palermo.

Collegio di Palermo I. — *Ministeriale:* *Marinuzzi. — *Opposizione:* Palizzolo.
Collegio di Palermo II. — *Ministeriale:* *Crispi.
Collegio di Palermo III. — *Ministeriale:* *Muratori. — *Opposizione:* Lanza di Trabia.
Collegio di Palermo IV. — *Ministeriale:* *Cuccia. — *Opposizione:* *Caminecì.
Collegio di Monreale. — *Ministeriali:* Mirto — Masi.
Collegio di Partinico. — *Ministeriale:* *Figlia. — *Opposizione:* La Franca — *Pantano.
Collegio di Corleone. — *Ministeriale:* Paternostro. — *Opposizione:* *Di Pisa — *Caminecì.
Collegio di Prizzi. — *Ministeriale:* *Finocchiaro.
Collegio di Termini Imerese. — *Ministeriale:* Salomi Oddo. — *Opposizione:* Battaglia — Palmeri.
Collegio di Petralia Sottana. — *Ministeriale:* Levanti. — *Opposizione:* Pottino.
Collegio di Cefalù. — *Ministeriale:* *Tasca Lanza. — *Opposizione:* Pallamolo.
Collegio di Caccamo. — *Opposizione:* *Di Rudinì.

Provincia di Parma.

Collegio di Parma I. — *Ministeriale:* *Sanvitale. — *Opposizione:* *Sanguinetti Cesare.
Collegio di Parma II. — *Ministeriale:* Bocchialini — Artom. — *Opposizione:* Berenini.
Collegio di Borgo San Donnino. — *Ministeriali:* Marchi — Todeschi. — *Opposizione:* Berenini.
Collegio di Borgotaro. — *Ministeriale:* *Conti. — *Opposizione:* *Lagasi.
Collegio di Langhirano. — *Ministeriali:* Artom — Pelagatti. — *Opposizione:* Guerci.

Provincia di Pavia.

Collegio di Pavia. — *Ministeriale:* Magenta. — *Opposizione:* *Rampoldi.
Collegio di Sobbio. — *Ministeriale:* *Del Verme.
Collegio di Corte Olona. — *Ministeriale:* Pozzi. — *Opposizione:* *Cavallotti.
Collegio di Mortara. — *Ministeriale:* *Cavallini. — *Opposizione:* *Rolandi.
Collegio di San Nazzaro dei Burgi. — *Ministeriale:* *Calvi.

Collegio di Stradella. — *Ministeriale:* *Arnaboldi. — *Opposizione:* Alemna.
Collegio di Vigevano. — *Ministeriale:* Bonacossa. — *Opposizione:* Giovanola.
Collegio di Voghera. — *Ministeriale:* *Mezzi.

Provincia di Perugia.

Collegio di Perugia I. — *Ministeriali:* *Pompilj — Calderini.
Collegio di Perugia II. — *Ministeriale:* *Fani Cesare.
Collegio di Città di Castello. — *Ministeriale:* *Franchetti.
Collegio di Foligno. — *Ministeriale:* Palestrini. — *Opposizione:* Ferrari Ettore.
Collegio di Orvieto. — *Ministeriale:* Bracci. — *Opposizione:* Baschieri.
Collegio di Poggio Mirteto. — *Ministeriale:* *Amadei. — *Opposizione:* Amici — *Angeloni.
Collegio di Rieti. — *Ministeriale:* *Arbib. — *Opposizione:* Parboni.
Collegio di Spoleto. — *Ministeriale:* *Lorenzini.
Collegio di Terni. — *Ministeriale:* Centurini. — *Opposizione:* *Pantano — Gattorno.
Collegio di Todi. — *Ministeriali:* *Franceschini — De Angelis. — *Opposizione:* *Ed. Pantano — Morandi, professore.

Provincia di Pesaro.

Collegio di Pesaro. — *Ministeriale:* *Vacca. — *Opposizione:* Nathan.
Collegio di Cagli. — *Ministeriale:* *Corvetto. — *Opposizione:* Calli.
Collegio di Fano. — *Ministeriale:* *Ruggiero Mariotti. — *Opposizione:* Lombardi.
Collegio di Urbino. — *Ministeriali:* Martorelli — Raffaelli. — *Opposizione:* Bedeschi.

Provincia di Piacenza.

Collegio di Piacenza. — *Ministeriale:* *Pasquali E. — *Opposizione:* *Cipelli.
Collegio di Bettola. — *Ministeriale:* Manfredi G. — *Opposizione:* *Ruspoli.
Collegio di Castel San Giovanni. — *

Provincia di Sassari.

Collegio di Sassari. — *Ministeriale:* Farina Salv. — *Opposizione:* Garavetti.
Collegio d'Alghero. — *Ministeriale:* *Giordano Apostoli.
Collegio di Tempio Pausania. — *Ministeriale:* *Fracchia Ruggero — Marcatti Gaetano, professore. — *Opposizione:* Cossu — Pala — Loffredo.
Collegio d'Ozieri. — *Ministeriale:* *Pais-Serra.
Collegio di Nuoro. — *Ministeriale:* *De Martas — Chironi.

Provincia di Siena.

Collegio di Siena. — *Ministeriale:* *Mocenni. — *Opposizione:* Biglia.
Collegio di Colle di Val d'Elsa. — *Opposizione:* *Bargagli — Menci.
Collegio di Montalcino. — *Ministeriale:* Malenotti — Barcilotti — Mecacci. — *Opposizione:* Grifoni.
Collegio di Montepulciano. — *Ministeriale:* *Lamberti. — *Opposizione:* Bastogi Gioachino.

Provincia di Siracusa.

Collegio di Siracusa. — *Ministeriale:* Reale. — *Opposizione:* Nava.
Collegio di Augusta. — *Ministeriale:* Bordonali — Cimodai.
Collegio di Noto. — *Ministeriale:* Sofia. — *Opposizione:* Modica Nicolacci.
Collegio di Modica. — *Ministeriale:* *Bufardeci.
Collegio di Ragusa Superiore. — *Ministeriale:* Nicastro.
Collegio di Comiso. — *Ministeriale:* Cocuzza.

Provincia di Sondrio.

Collegio di Sondrio. — *Ministeriale:* Curletti. — *Opposizione:* Bonfadini — Marcora — Quadrio.
Collegio di Tirano. — *Ministeriale:* *Torelli Bern. — *Opposizione:* Rosati.

Provincia di Teramo.

Collegio di Teramo. — *Ministeriale:* *Costantini. — *Opposizione:* Bonolis.
Collegio di Atri. — *Ministeriale:* *Patrizi.
Collegio di Città Sant'Angelo. — *Ministeriale:* *De Riseis.
Collegio di Giulianova. — *Ministeriale:* Cortelli.
Collegio di Penne. — *Ministeriale:* *Paolucci

Provincia di Torino.

Collegio di Torino I. — *Ministeriale:* *Brin. — *Opposizione:* *Prampolini.
Collegio di Torino II. — *Ministeriale:* *Danco. — *Opposizione:* Lerda G.
Collegio di Torino III. — *Ministeriale:* Pelloux Leone. *Opposizione:* Meriani — Alessi.
Collegio di Torino IV. — *Ministeriale:* *Balbi. — *Opposizione:* Levi Samuele — Vola A.
Collegio di Torino V. — *Ministeriale:* Nigra. — *Opposizione:* Cantamessa — Perrero di Cambiano.
Collegio di Aosta. — *Ministeriale:* *Compans. — *Opposizione:* Farinet.
Collegio di Avigliana. — *Ministeriale:* *Berti Domenico.
Collegio di Bricherasio. — *Ministeriale:* *Peyrot. — *Opposizione:* Turin — Borà M.
Collegio di Calmo. — *Ministeriale:* *Chiesa.
Collegio di Carmagnola. — *Ministeriale:* *Sineo.
Collegio di Chivasso. — *Ministeriale:* *Frola. — *Opposizione:* Di Revel.
Collegio di Ciriè. — *Ministeriale:* Bertetti Michele. — *Opposizione:* *Cibrario.
Collegio di Cuorgnè. — *Ministeriale:* Pulline. — *Opposizione:* Perrucchetti.
Collegio di Ivrea. — *Ministeriale:* *Pinchia. — *Opposizione:* Bertetti Pietro.
Collegio di Lanzo Torinese. — *Ministeriale:* *Pulberti.
Collegio di Pinerolo. — *Ministeriale:* Cannoni. — *Opposizione:* Bertetti Giovanni.
Collegio di Susa. — *Ministeriale:* *Chiapusso. — *Opposizione:* Ucelin.
Collegio di Vigone. — *Ministeriale:* Marsengo. — *Opposizione:* Gribodo — Morra.
Collegio di Verrès. — *Ministeriale:* *Perrone di San Martino. — *Opposizione:* Farinet.

Provincia di Trapani.

Collegio di Trapani. — *Ministeriale:* *Nasi Nunzio.
Collegio di Marsala. — *Ministeriale:* *Damiani.
Collegio di Castelvetrano. — *Ministeriale:* *Saporito.
Collegio di Calatafimi. — *Ministeriale:* *Nocito. — *Opposizione:* Lambiase.
Collegio di Alcamo. — *Ministeriale:* Borroso. — *Opposizione:* Scherma.

Provincia di Treviso.

Collegio di Treviso. — *Ministeriali:* Galateo — Giacomelli. — *Opposizione:* Cav. G. B. Zava.
Collegio di San Biagio di Callalta. — *Ministeriale:* Giuriati. — *Opposizione:* Di Broglio.
Collegio di Oderzo. — *Opposizione:* *Rizzo.
Collegio di Conegliano. — *Ministeriale:* Schiratti. — *Opposizione:* *Bonghi.
Collegio di Vittorio. — *Ministeriale:* *Mel.
Collegio di Castelfranco Veneto. — *Ministeriale:* *Andolfato. — *Opposizione:* *Tiepolo.
Collegio di Montebelluna. — *Ministeriali:* *Bertolini — *Di Breganze.

Provincia di Udine.

Collegio di Udine. — *Ministeriale:* *Schiavi-Dodo. — *Opposizione:* Girardini.
Collegio di Cividale del Friuli. — *Ministeriale:* Zampari. — *Opposizione:* *De Puppi.
Collegio di Gemona. — *Ministeriale:* Martinelli, professore.
Collegio di Palmanova. *Ministeriali:* — *Solimbergo Giuseppe — Terrasena. — *Opposizione:* Galati.
Collegio di Pordenone. — *Ministeriale:* Scolari. — *Opposizione:* *Chiaradia.
Collegio di S. Daniele del Friuli. — *Ministeriale:* *Billia Paolo. — *Opposizione:* Luzzatto Riccardo.
Collegio di S. Vito al Tagliamento. — *Ministeriali:* *Cavalletto — *Marzin. — *Opposizione:* Galeazzi.
Collegio di Spilimbergo. — *Ministeriale:* *G. Monti. — *Opposizione:* Gen. Stevenson — Scolari.
Collegio di Tolmezzo. — *Ministeriale:* *Magrini. — *Opposizione:* Valle — Chiussi.

Provincia di Venezia.

Collegio di Venezia I. — *Ministeriale:* Tecchio. — *Opposizione:* Valmarana.
Collegio di Venezia II. — *Ministeriali:* Levi — Manzato. — *Opposizione:* *Treves.
Collegio di Venezia III. — *Ministeriale:* Ricco. — *Opposizione:* *Tiepolo.
Collegio di Mirano. — *Opposizione:* Manola — Zabeo.
Collegio di Portogruaro. — *Ministeriale:* Pellegrini Clem. — *Opposizione:* Bonfadini.
Collegio di Chioggia. — *Ministeriale:* *Galli. — *Opposizione:* Pellegrini Antonio — Michieli.

Provincia di Verona.

Collegio di Verona I. — *Ministeriali:* Lucchini Luigi — *Guglielmi.
Collegio di Verona II. — *Opposizione:* *Pullè.
Collegio di Bardolino. — *Opposizione:* *Miniscalchi.
Collegio di Isola della Scala. — *Ministeriali:* *Emanuele Romanin-Jacur — Calderara.
Collegio di Legnago. — *Ministeriale:* *Fagiuoli.
Collegio di Cologna Veneta. — *Ministeriale:* Contro. — *Opposizione:* Graziadio.
Collegio di Tregnago. — *Ministeriale:* *Daniell. — *Opposizione:* Alessi.

Provincia di Vicenza.

Collegio di Vicenza. — *Ministeriale:* *Cavalli. — *Opposizione:* Piovene.
Collegio di Bassano. — *Opposizione:* Brentari — Cavedranitti.
Collegio di Lonigo. — *Ministeriali:* *Mazzoni — Negri — *Donati. — *Opposizione:* Pozzo.
Collegio di Marostica. — *Ministeriale:* Bonin.
Collegio di Schio. — *Ministeriale:* *Toaldi.
Collegio di Thiene. — *Ministeriale:* *Brunialti. — *Opposizione:* Brentari.
Collegio di Valdagno. — Mazzotta.

I CANDIDATI DELLE NOSTRE PROVINCIE

Provincia di Cuneo.

Collegio di Cuneo. — Si porta senza competenti l'avv. **Tancredi Galimberti.** Nel giornalismo, nei Consigli del Comune e della Provincia, e quindi nel Parlamento e nel Foro, l'avv. Galimberti diede prova costante di intelligente operosità, di ingegno genialmente studioso, di anima amante del vero utile pubblico. Avrà certamente una bella dimostrazione a conferma del suo mandato politico.

Collegio d'Alba. — Sorto di umili natali, Michele Coppino è giunto ai più alti gradi cui si possa aspirare in paese libero, avendo tenuto il dicastero della pubblica istruzione. Alla Camera è fra i più stimati come fra i più anziani, avendolo il Collegio di Alba mandato in Parlamento sin dalla VII legislatura.

E gli elettori del Collegio d'Alba terranno a onore di rimandare alla Camera per la XVIII legislatura **Michele Coppino.**

Collegio di Barge. — In questo Collegio la lotta ha un carattere speciale. Contro uno degli uomini della microcrazia o da' piagnistei si porta l'avvocato Giordano, con vive speranze di riuscita.

Ernesto Giordano merita l'onore di rappresentare in Parlamento gli elettori di Barge, se questi vogliono aver a deputato tale che sinti l'opera di risanamento economica e finanziaria intrapresa dall'attuale Ministero. E l'avv. Giordano, che già per due legislature sedette a Montecitorio, è per la pratica amministrativa e la estesa coltura ben degno e ben capace di aiutare efficacemente quest'opera, a cui gli elettori di Barge non vorranno negare il loro voto.

Collegio di Borgo San Dalmazzo. — Scriviamo qui un nome che c'è caro fra tutti: quello di Luigi Roux. Dell'amico, del direttore qui non possiamo, per bocca nostra, trovar posto le lodi.

Ci è lecito invece di richiamare, con orgoglio vero dire di famiglia, le parole di plauso che per **Luigi Roux** ebbe in tante riprese la parte più autorevole della Stampa italiana. Ci è lecito di ricordare la fede costante ai principii liberali, l'amore sincero alle classi lavoratrici, la specchiata integrità del carattere, uno spiro di alta idealità che egli porta in ogni cosa sua e che gli infiamma l'animo e le opere.

Meglio che le nostre parole, valgano in pro del suo nome le raccomandazioni ed i voti che quotidianamente ci giungono dal suo Collegio, dove anche testè egli ha ricevuto una larga dimostrazione d'affetto, che deve essere riuscita al suo cuore la più dolce ricompensa della sua opera nella Stampa e nel Parlamento. Il miglior elogio dell'amico nostro è la fede che hanno riposto in lui i suoi elettori.

Collegio di Bra. — Gli elettori di Bra si manterranno fedeli all'avv. **Bartolomeo Gianolio**, che già per varie legislature ha validamente sostenuto i loro legittimi interessi, in quel modo che diligentemente se ne è occupato nel Consiglio della Provincia.

In tutti gli uffici pubblici cui partecipa l'avv. Gianolio ha sempre portato la parola del buon senso, e, insieme, dell'intelligenza e della dottrina. Gli elettori del Collegio di Bra saranno lieti di riconoscere gli insigni meriti del loro rappresentante, confermandogli il mandato.

Collegio di Ceva. — Luigi Adami è un valoroso soldato e un degno cittadino. La medaglia d'argento guadagnata a San Martino, le importanti missioni compiute all'estero, la competenza tecnica ne hanno fatto un eccellente soldato, come lo studio delle questioni moderne ne ha fatto un buon rappresentante del popolo. La condotta franca e indipendente alla Camera, il dedicato e leale contegno tenuto nel 1889, quando ritirò la candidatura per cedere il passo al Boselli, fanno di lui una bella figura parlamentare.

Collegio di Chieri. — Annibale Marazio ha al suo attivo un bel passato di pubblicista e di uomo politico. La sua vita parlamentare conta molte legislature e vari momenti veramente felici. Oggi che il problema finanziario ha il passo su ogni altro, la competenza speciale in quella materia assicura ad **Annibale Marazio** il voto degli elettori di Chieri.

Collegio di Dronero. — Per **Giovanni Giolitti** quello d'oggi è certo il momento della maggiore intima compiacenza: se la parola non superasse l'esemplare modestia dell'uomo, diremmo che quella d'oggi è per lui l'ora del trionfo.

Ogni cosa che si scrivesse di lui qui in queste colonne potrebbe apparire dettata dall'antica devozione, dalla fida amicizia. Ecco invece, come pur ieri accennava a lui, nel convegno di Roma, Guido Baccelli:

« Sobrio nel dire, equanime nel sentire, tenace nei propositi, lucidissimo nell'intelletto, nel pieno vigore degli anni, Giovanni Giolitti è salutato da noi come una nuova speranza. Conosco l'ardue cammino, fra le presenti difficoltà egli non si dilette convulso, non declina lo spirito, non umilia la patria, ma con ingegno confidente nella forza organica indefinita di una giovane nazione di trenta milioni, crede che il senno, la prudenza, il tempo, il lavoro e l'amica concordia favoriranno l'opera restauratrice. »

Gli elettori di Dronero eleggeranno con unanime orgoglio Giovanni Giolitti.

Collegio di Fossano. — Coi voti di questo Collegio rientrerà in Parlamento un vero valore: **Sebastiano Turbiglio.**

Il suo è il nome d'un filosofo che sale le alte vette del pensiero e che in pari tempo sente le necessità pratiche dell'ambiente che lo circonda. Di qui il calore col quale si occupò sempre dell'insegnamento e degli insegnanti, portandovi uno spirito pratico e un idealistico acume. Il Collegio di Fossano non potrebbe avere più degno rappresentante.

Collegio di Mondovì. — Le battaglie per la patria, il giornalismo, il Parlamento hanno sempre trovato in **Pietro Delvecchio** un vigoroso campione.

Anima sempre accesa di alti ideali, egli s'infervora per le cause che prende a sostenere e porta in appoggio di queste una mente elevata, una volontà tenace, una parola nobile e calda. Universalmente benvoluto a Mondovì, Pietro Delvecchio rientrerà a Montecitorio con una bella votazione.

Collegio di Saluzzo. — Con una bella votazione rientrerà a Montecitorio anche l'avv. **Carlo Buttini.** Valentissimo nel foro, egli non ha per altro ristretto i suoi studi alle materie giuridiche. Le opere pubbliche richiamarono sempre per parte sua un particolarissimo esame e la sua competenza in proposito fu in varii casi e ripetutamente riconosciuta. I suoi luoghi natali, i cui interessi propugnò sempre con tanto amore, gliene rimoveranno adesso la ricompensa.

Collegio di Savigliano. — Insigne per meriti scientifici, il professore **Francesco Gasco** ha già ricevuto nel 1890 una bella prova della stima che hanno di lui i suoi concittadini. Le occupazioni professionali dell'insegnamento trattenendolo a Roma, ove la cattedra universitaria, gliene viene facilitato l'adempimento dei doveri parlamentari. Franco ed aperto sostenitore del programma ministeriale, il professore Gasco è un eccellente elemento che va conservato alla Camera.

Provincia di Novara.

Collegio di Novara. — Contro candidature radicaleggianti o intempestive l'avv. **Carlo Cerruti** aspira alla riconferma del mandato. La sua condotta parlamentare durante la XVI e la XVII legislatura ne rendono meritevole. Gli elettori di Novara, votando pel Cerruti, intenderanno di compensare ancora una volta gli utili continui servizi che egli rende alla sua città, e in pari tempo dimostreranno di volere un rappresentante che appoggi il programma ristoratore dell'attuale Ministero.

Collegio di Biandrate. — Accolta dal favore generale, la candidatura del marchese **Rinaldo Torrigiani** darà alla Camera un valore di più nello studio e nella risoluzione di quei problemi che interessano maggiormente l'agricoltura e quindi l'intiero Paese. Fautore d'una politica finanziaria seria e positiva, liberale dichiarato, egli fa suo il programma dell'attuale Ministero. E gli elettori lo manderanno alla Camera.

Collegio di Biella. — Una bella dimostrazione di stima e di affetto daranno gli elettori biellesi a **Paolo Trompeo,** che da tanti anni li rappresenta alla Camera. La considerazione da cui viene circondato il suo nome nell'ambiente parlamentare serve di riscontro ai sentimenti che in tutte le elezioni generali gli vennero espressi dalle popolazioni biellesi. L'amore dei propri luoghi e il contegno costantemente, onestamente, schiettamente liberale, lo fanno degno di questo.

Collegio di Borgomanero. — Contro un aggueritо parlamentare si presenta il giovane avvocato **Emilio Dulio.** Ciò nonostante le maggiori probabilità stanno per l'avv. Dulio. E si comprende che gli elettori del Collegio di Borgomanero desiderino di avere a rappresentante un giovane valoroso e modesto che, come il Dulio, ispira tanta simpatia, merita tanta stima per l'illibatezza della sua vita, per l'amore e l'interessamento sempre dimostrato al proprio paese, per lo zelo col quale si adopera in favore degli altri.

Collegio di Cossato. — Senza oppositori, l'avv. **Luigi Guelpa** è sicuro di ritornare a Montecitorio. L'amore che hanno per lui gli elettori gli riprometto una bella dimostrazione di stima e di affetto che rinnovi il ricordo di quella bellissima avuta nelle elezioni generali del 1890 dagli elettori dei quattro Collegi di Biella. Fervido propugnatore degli interessi delle classi lavoratrici, Luigi Guelpa ha sempre mantenuto fede al programma liberale-democratico; il suo colore politico, pur amante dello avanzato libertà, si mantiene nell'orbita costituzionale. Ben torni dunque alla Camera.

Collegio di Crescentino. — Resistendo alle mene di mal porte ambizioni, gli elettori di Crescentino rimanderanno con larghissimi suffragi alla Camera **Giovanni Faldella.** Egli è una bella e pura personalità così nella letteratura come nella politica. Pomiede, come pochi, il sentimento dell'italianità. Ama di vivo amore il popolo e le terre originarie, i cui interessi coltivò e difese sempre con indefessa costanza, pronto ingegno, penna vivace e calda parola. Democratico sincero, egli dimostrò fede ai suoi principii in tutta la sua opera parlamentare. Non è un ambizioso che brigando cerchi un pubblico ufficio per servirsene di utile stromento a personali interessi. È un uomo intemerato che onora un Collegio e quello di Crescentino gli si manterrà fedele.

Collegio di Domodossola. — L'avv. **Stefano Calpini** merita sotto ogni rispetto di avere i voti della valle dell'Ossola: merita di aver giustificato la fiducia che gli elettori gli dimostrarono nel 1890 chiamandolo a succedere al generale Ricotti e ricompensando così l'opera sua costante in pro di quelle vallate, il disinteresse, la modestia, l'attività intelligente e diligente. Se la brevità della decorsa legislatura non gli diè tempo di spiegare tutte le sue doti eminenti, pure quanto egli ha potuto fare, quando è ancora al grado di fare lo rendono degno di continuar a rappresentare il Collegio di Domodossola.

Collegio d'Oleggio. — Il nome di **Francesco Parona** è quello di un liberale schietto e costante. A Novara, dove esercita la medicina, ha coperto e copre tuttavia importanti cariche amministrative. In varie legislature rappresentò già i suoi concittadini, e sempre nel modo più degno, cattivandosi la stima dei colleghi, che una volta, anzi, rifiutarono le sue dimissioni. Gli elettori d'Oleggio gli confermeranno il mandato.

Collegio di Pallanza. — Vincoli di origine, di tradizioni, di affetto rendono spontanea la candidatura dell'ing. **Severino Casana** in questo Collegio. La prova di una legislatura in Parlamento e quella diuturna nei Consigli del Comune e della Provincia hanno fatto di lui una notevole capacità amministrativa. Indipendente di carattere, persuaso della necessità di ordinare le cose della finanza e dell'economia, l'ing. Casana sarà un campione valente della schiera ministeriale.

Collegio di Santhià. — Il nome dell'avvocato **Marco Pozzo** si è andato facendo sempre maggiore strada fra gli elettori di questo Collegio. Vi hanno contribuito sopratutto la sua schietta e sincera professione liberale, le sue franche dichiarazioni espresse e ripetute in vari pubblici discorsi, che hanno persuaso pienamente i suoi elettori. Le aderenze che egli ha tanto nella parte biellese quanto nella parte vercellese del Collegio rendono probabilissima la sua riuscita.

Collegio di Varallo. — Questo Collegio raccoglierà abbondanti i suffragi sul nome del cavaliere **Carlo Rizzetti.** Dedicatosi giovanissimo a lavorare nel commercio, col lungo, intelligente e indefesso lavoro adunò un cospicuo censo che ora gli concede un'onorata indipendenza di posizione. La pratica degli affari, i viaggi all'estero, gli altri sostenuti in importanti enti amministrativi e commerciali, gli hanno dato un largo e sodo corredo di cognizioni economiche e finanziarie. Sarà una utilissima competenza tecnica.

Collegio di Vercelli. — Contro gli sforzi disperati di un cieco partigianesimo si è andata vittoriosamente affermando in questo Collegio la candidatura del comm. **Amedeo Bellardi.** Il desiderio non cui fu ricercato il suo nome, il plauso col quale fu accolto dimostrano come gli elettori vercellesi, consapevoli della necessità del loro, intendano di aiutare a risolverne le difficoltà e non di intralciare l'opera benefica di ristorazione che si va incominciando in reazione alla pregnucolosa depressione di un recente passato il nome del Bellardi rappresenta questo nuovo provvido indirizzo. È quindi naturale che venga accolto con tanta effusione nella città che tanto gli deve echo con mirabile unanimità lo volle a suo capo.

Collegio di Chivasso.

BRUSASCO (Nostro telegr., 4, ore 5,10 pom.) — I sindaci del Collegio, le Società operaie ed i Circoli ed oltre a quattrocento elettori di vari Comuni del mandamento riuniti nella sala comunale di Brusasco, acclamarono, la candidatura del Frola. Questi intervenne all'adunanza. La sua rielezione è sicurissima.

— Vite parallele di candidati.

San Raffaele, 3 novembre. — Gli elettori del Collegio di Chivasso attenderanno il 6 novembre la loro fiducia nell'onorevole Frola e per i suoi meriti personali e per i principii da lui professati, accordandogli quasi unanimi i loro suffragi. Ed a ciò li invitano dieci anni di vita parlamentare assidua e disinteressata spesi nell'interesse della nazione e del Collegio. Fu membro della Commissione del bilancio e relatore di alcuni progetti, propugnò costantemente la riduzione delle spese ad ampie economie nei vari dicasteri, economie che ebbe l'onore di poter attuare in parte nel passato Gabinetto. Fautore delle Società operaie, prese parte attiva alla discussione sul riconoscimento giuridico, ottenendo l'accoglimento di varie proposte in senso liberale. Nè minore si svolse la sua attività in pro del Collegio, ed a lui pure debbiamo in gran parte se la legge sulla riduzione delle Prefetture fu nel Collegio mitemente applicata.

Nel limite del possibile secondò le varie aspirazioni locali, preoccupandone il soddisfacimento e in Parlamento e nel Consiglio provinciale.

Del conte di Revel ricordiamo solo che, già altra volta deputato, fu presto abbandonato dagli elettori. Del suo passato politico ricordiamo il suo programma 17 ottobre 1892 agli elettori del II Collegio, da cui si rileva che *egli fu del 1871 militò nelle file dell'Estrema Destra e che non credette mutare le sue profonde convinzioni politiche, quand'anche il Governo non fosse più nelle mani dei suoi amici e che l'unica popolare non speranza più favorevole al suo partito.* Attualmente si conosce l'esistenza della candidatura Revel dall'agitarsi dei suoi dipendenti, che cercano combattere l'onorevole Frola inalberando la bandiera del campanilismo, prevalendosi del dissidio di interessi fra i vari Comuni, inventando fatti a suo danno. Gli elettori di Chivasso però non accorderanno i loro suffragi a chi osteggia ogni riforma liberale, in specie l'allargamento del suffragio. Col contegno in questi giorni verso il Ministero intende egli ripiegare la vecchia bandiera, ovvero tentare di accaparrarsi gli animi?

In tali condizioni di cose si comprende che gli elettori vogliano riconfermare il mandato a chi fece buona prova pel passato ed è salda promessa per l'avvenire, e chi promise l'appoggio al Ministero e ne sarà valido cooperatore ove si conservi fedele al programma di risurrezione economica e finanziaria e l'opera sua, come uomo competentissimo in materia di finanza, sarà utile nella nuova Camera, la quale di finanza dovrà essenzialmente occuparsi. Lasciamo quindi a casa chi nemmeno nel Consiglio della provincia ebbe a far sentire la sua voce.

Ed affermandosi la gran maggioranza pel nome dell'on. Frola, la popolazione canavesana dimostrerà che presso di essa non valgono certi mezzi elettorali proibiti dalle leggi con cui invano si tenta di conquistare gli elettori.

San Benigno, 3 novembre. — Stamane col treno delle 9,30 giunse fra noi l'ex-deputato Frola, ricevuto alla stazione dal sindaco cav. Miraglia, dal Consiglio comunale, dalla Società Operaia, dal Corpo pompieri, dalla Banda municipale, dalle notabilità del paese ed intiera popolazione.

Nel palazzo municipale il sindaco presentava agli elettori ivi raccolti l'ex-deputato Frola, ricordandone le benemerenze acquistate nelle passate legislature, e per plausibilissime considerazioni sugli interessi locali e generali invitava la popolazione ad essere compatti nel votare il nome di Frola Secondo.

Furono accolte entusiasticamente le parole con cui l'on. Frola rispondeva al discorso del sindaco ed alle dimostrazioni di simpatia dategli dalla popolazione.

Venne offerta quindi all'on. Frola una refezione, pel cui servizio si rese veramente meritevole di elogi il solerte albergatore Bestonso Domenico. A questa refezione intervennero, insieme alla popolazione di San Benigno, il sindaco di Montanaro signor Arnaldi, il sindaco di Bosconero, il sindaco di Lombardore, ecc.

Lodatissime le parole che alla fine della colazione dirigeva all'on. Frola l'avv. Roggeri senior, il quale mandava pure un saluto affettuoso, sentitissimo da tutti, ai nostri ex-deputati.

Noi crediamo che accoglienze più affettuose, più entusiastiche di quelle avute non potessero desiderarsi dall'on. Frola.

Collegio di Verrès.

VERRÈS (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 4, ore 2,10 pom. — I sindaci del mandamento di Verrès, riunitisi il 31 ottobre, acclamarono all'unanimità la candidatura del cav. Arturo Perrone di San Martino. Nelle sue visite ai Comuni di questo mandamento, il cav. Perrone fu accolto dovunque entusiasticamente. L'elezione del cav. Perrone è assicurata.

Collegio di Lanzo Torinese.

Corio Canavese, 4 novembre. — La Società Agricola Operaia di questo paese deliberò all'unanimità di propugnare la rielezione dell'avv. Reginaldo Palberti.

Il presidente: DOMENICO GOGNA.

Collegio di Ciriè.

La scampagnata di un ex-ministro.

Fiano, 5 novembre. — Questa mane è venuta in Fiano Torinese una comitiva di elettori di Ciriè, di Nole e di Villanova, con a capo l'avv. Cibrario, a passare una giornata in baldoria. È stata ricevuta dal sindaco (che non volle assecondare l'avv. Michele Bertetti, candidato ministeriale), da Benedetto Domenico, da Giunotti e da Daniele, droghiere (che fa pure il farmacista). Nessuno da Varisella e Monasterolo. L'odierno ritrovo deve aver persuaso i cibrariti che in Fiano e nei paesi limitrofi spira per loro un vento molto infido.

Alcuni elettori che si trovavano all'*Albergo Bacchi* al momento dell'arrivo dell'ex-ministro hanno ripetutamente gridato: *Abbasso Cibrario! Evviva Bertetti!* accompagnando queste grida con sonore e prolungate fischiate. Mesti manifesti si trovavano affissi qua e là per il paese con le medesime parole, che stanno ad indicare qual sia il sentimento unanime di questi elettori.

I cibrariti fiancsi sono divontati addirittura idrofobi forse per il contagio somministrato loro da Cibrario, e non si possono persuadere del perchè la gran maggioranza degli elettori gli sia contraria.

O sono sordi o ciechi, o vogliono esserlo, perchè non so comprendere come un elettore di questo mandamento dia con cognizione di causa il suo voto a Cibrario.

Chi vota per questi non curanti gl'interessi del proprio paese, perchè Cibrario non fu buono ad altro che a fomentare discordie nelle locali Amministrazioni.

Finito il pranzo, la turba cibrariata si è recata nel piazzale del castello, ove ha intrapreso a parlare *uno finchè* il signor Cibrario, o nella foga del dire assai che martedì scorso l'avv. Bertetti in Fiano Torinese fomentò la discordia fra i paesi della sponda destra e quelli della sinistra della Stura. Siccome è noto a tutti che l'avv. Bertetti disse e sostenne tutto l'opposto di quello che sfacciatamente ha asserito Cibrario, così, dopo, [illegible] nella sua qualità di membro del Comitato elettorale, si affrettò a dare candidatura Bertetti, chiese la parola per rettificare una tale errata asserzione. Presentatosi all'arringo e chiesta gentilmente e ripetutamente la parola, gli fu risposto che egli era un intruso, dappoichè non era elettore di questo Collegio. Replicò che come elettore italiano la questione politica è generale, perciò aveva diritto di rettificare una falsa asserzione, e che solamente alla violenza avrebbe ceduto.

Una turba di elettori estranei a Fiano gli si addossò in atto minaccioso, dimostrando una volta per sempre che nostro vogliono, come hanno fatto sempre, imporre il loro candidato politico.

Col negare la parola al dott. Frecassi, hanno fatto vedere di essere in pericolo, si sono dimostrati inedeoti, intolleranti ed inospitali.

Anche il vecchio marchese di Ciriè ebbe il coraggio civile di dare dell'intruso al dott. Frecassi; intrusi, inedeoti, tacivili siete voi, che nella circostanza d'oggi avete abusato di una larga e cordiale ospitalità. Avete dimostrato di non possedere il più elementare principio di galateo politico e di volere per forza imporre il vostro candidato, bunna solamente a fabbricare dei sindaci.

O...

Ricevlamo:

« Fiano, addì 3 novembre 1892.

« All'annunzio corrispondente dell'articolo inserto a mio carico in un giornale torinese della sera del 2 novembre corrente rispondo per ora:

« Non arrossisca di farmi conoscere chi esso sia o tosto mi farò dovere di dargli tutte quelle soddisfazioni che ben si merita.

« Per intanto, e mentre sto in attesa di conoscere con chi abbia a trattare, respingo le sue asserzioni perchè francamente contrarie al vero.

« *Il segretario comunale:* C. Occhia. »

Lanzo, 4 novembre. — Dalle sopricani, lunghe e sconclusionate corrispondenze *cibrariste* si accusano pressioni a carico dell'avv. Bertetti. Qui cade in acconcio il proverbio: *La pentola dice al mastello fatti in là che tu mi tingi*, quando si sappia che fautori e grossi elettori del Cibrario abnitano ad alte voci anche in ferrovia, con scandalo e indignazione di tutti i viaggiatori, che se uno dei loro operai e dipendenti votasse per l'avv. **Bertetti** sarebbe immediatamente licenziato dal servizio!

Elettori! non fatevi pecore, chè i lupi vi mangiano! Il voto è indipendente e secreto! Ricordatevelo e datene prova domenica!

Caselle, 4 novembre. — In conventicole ad esso *cibrariti* e suoi adepti si deplora con insinuazioni inqualificabili il nome dell'avv. Bertetti e si lamenta ingiustamente la [illegible] sicale e si ostenta la generosità del Cibrario!

Elettori! Considerate che l'avv. Bertetti è figlio delle proprie azioni, è figlio di lavoratori, è vero amico del popolo, amato dal nulla e nella sola sua operosità, col solo suo ingegno conquistò un'alta e stimata posizione sociale e non vanta blasoni.

Considerate invece che l'on. Cibrario è figlio del conte papà, che a null'altro deve la sua posizione e la sua fortuna; considerate che il prefato *lasciò* Cibrario ebbe il coraggio di recarsi anche in Valpiano, patria e nido del Bertetti, portandogli così con la delicata audacia la sfida in casa, e così pure a Leyni, a Lombardore ed in altri Comuni affatto devoti e vincolati d'affetto e d'amicizia al Bertetti, mentre il Bertetti finora non fu indelicato al punto da recarsi a Nole ove abita il Cibrario per saburnargli i suoi elettori, e così non si recò a Ciriè, che si dice la fortezza del Cibrario, ove per altro il Bertetti conta numerosissimi amici ed ha affezionate le Società operaie, di cui fu patrono solerte e disinteressato.

Considerato che l'avv. Bertetti da semplice consigliere provinciale fece maggiori benefici a questo Collegio che non il Cibrario come consigliere provinciale e come deputato.

Considerate che il Cibrario stesso e suoi adepti non potendo disconoscere questi meriti dell'avv. Bertetti cercano ora di sfruttarli dicendo ch'egli ha avvantaggiate le campagne a danno della città. Elettori! Il vero candidato per gli interessi agricoli e industriali è **Michele Bertetti.**

Collegio di Santhià.

Ci scrivono da *San Germano Vercellese*, in data 3 novembre:

« Martedì 1° novembre, nella sala al primo piano dell'*Albergo del Pozzo*, dinanzi a numerosissimi elettori, l'avv. Marco Pozzo, il candidato liberale, con parola vibrata, simpatica espose i punti principali del suo programma politico.

« Presentato dall'amico del cuore avv. Luigi Alice, consigliere provinciale, pronunciò un facondo discorso, che fu una mirabile sintesi di principii sinceramente liberali e democratici.

« Vivissimi applausi interruppero sovente l'oratore, specialmente quando ha dichiarato di riporre la sua fiducia nel Ministero Giolitti, ed ha accennato alla ricostituzione dei partiti ed alla caduta del confusionismo parlamentare.

« Dopo una visita ai locali della Società Cooperativa fra contadini, dove espose in dialetto altre parti del suo programma, lasciò il borgo, vivamente applaudito dalla popolazione.

« Il candidato liberale ha acquistato subito la massima simpatia, e questa popolazione, di carattere indipendente, a cui rifuggono le blandizie e a cui è piaciuta la schiettezza, l'onestà e sincerità dei propositi del candidato, correrà compatta alle urne affermandosi nel nome dell'avv. Marco Pozzo.

« O. »

Collegio di Crescentino.

L'onorevole Faldella a Lamporo e a Trino.

Trino, 4 novembre. — Le accoglienze che si vanno facendo da questa popolazione all'onorevole Faldella diventano ognora più larghe ed entusiastiche. L'altra sera a Lamporo, mentre oggi, presentato da quell'egregio sindaco, signor Marone, si apparecchiava a parlare in una scuola comunale, la folla accorsa divenne così grande, che essa non poteva entrare neppure per una sesta parte nella sala. Quindi l'oratore fu pregato di parlare nell'ampia corte del palazzo municipale, che si popolò di un migliaio e più di persone.

Per quanto fosse straordinariamente numerosa quell'assemblea, l'onorevole Faldella fu ascoltato con religiosa attenzione, e solo interrotto dai più cordiali applausi ed evviva al suo nome, che coronarono con una dimostrazione d'entusiasmo il termine del suo dire.

Ieri l'onorevole Faldella si recava da Vercelli a Trino.

A Tricerro, che non fa più parte del nostro Collegio, pure accorsero numerosi e distinti elettori a salutare al passaggio della tramvia il loro antico e ben amato rappresentante.

Prima di entrare nella città di Trino l'avv. Faldella visitò l'importante frazione Robella, dove, con un discorsetto alla buona, il sindaco cav. Vercellotti lo presentava a quei fidi elettori, convenuti nella sede comunale.

Quindi l'avvocato Faldella spiegava brevemente, ma molto chiaramente, la sua condotta politica e il suo programma, fra le calde approvazioni di quei terrazzani.

Alle 8 di sera il teatro Civico di Trino era gremito per sentire l'on. Faldella. Masse popolari, studenti, notabili, eleganti signore, graziose signorine formavano un'ulteriore rispettabilissima.

Il cav. Vercellotti, sindaco elettivo della città e consigliere provinciale del mandamento, con la sua franca parola ripresentò l'on. Faldella come rappresentante provato nelle patrie bonnmerenze; assicurò che i trinesi non sarebbero sconoscenti verso chi dimostrò di conoscerne così perfettamente e tutelarne così efficacemente gli interessi pubblici, testimone il conto sul Po, di cui si è pubblicato testè l'appalto.

Ricordò gli elettori il proverbio: « Chi lascia la via vecchia per la nuova, spesso ingannato si trova. » Col Faldella riavremo un genuino e fermo rappresentante delle idee liberali, un sostenitore disinteressato dei nostri legittimi interessi. Con altri si avrebbe un saggio di incoerenza politica, come quello offerto dal signor avv. Ferraris, che nel 1890 si fece portare dagli amici di Faldella, a cui aveva cura di inaugurare, ed ora trova comodo di farsi sostenere da patroni di diverso colore.

Le parole franche del sindaco elettivo di Trino, improntate al più aperto galantuomismo, ebbero applausi vivissimi.

Parlò poscia l'on. Faldella per un'ora e mezza, sempre ascoltato con la più deferente e soddisfatta attenzione, int

REATI E PENE

Un cattivo figlio.

(Tribunale Penale di Torino).

Reverdino Francesco è un tristo soggetto diverse volte condannato per ferimento e per furto, il quale sulle piccole licenze fra una pena e l'altra dava prova in famiglia del tristo animo suo picchiando sua madre, una povera vecchia che per tirare avanti presta servizio in qualità di serva in casa di signori. Quel mariuolo pretendeva che sua madre lo mantenesse senza lavorare, e la picchiava quando essa non poteva dargli quattrini.

Sin dal 1880 la Questura di Torino aveva denunziato quel miserabile all'Autorità giudiziaria; ma questa non potè procedere, per mancanza di prove, contro di lui. La madre lo difendeva sempre.

Nel giorno 16 agosto due guardie, passando sotto la finestra della casa di lei, udirono le grida di una donna che invocava soccorso. Accorsero, sorpresero quel miserabile che picchiava sua madre e lo arrestarono.

Deferito all'Autorità giudiziaria, venne giudicato dal nostro Tribunale.

Nel giudizio interrogata, la madre si voleva deporre contro il figliuolo, rispose di no, ed aggiunse:

— Se il Tribunale me lo rimanda a casa, io lo ricevo ancora. Sono sua madre.

Il Tribunale condannò Reverdino Francesco a quattro anni di reclusione.

E gli stanno benissimo.

Presidente: conte Quaranta; Pubblico Ministero: cav. Gallo.

L'uccisore del marinaio americano.

La sentenza.

GENOVA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 4. — *Corte d'Assise.* — Il cameriere Buravalla Agostino, uccisore del marinaio della corazzata americana *Newark* nello scorso settembre, fu condannato a dodici anni e mezzo di reclusione e all'indennità e spese.

ARTI E SCIENZE

Teatro Vittorio. — Questa sera lo spettacolo al Teatro Vittorio incomincierà alla ore 8 precise; si rappresenterà *La Forza del destino* col ballo *I due soci.*

Teatro Carignano. — Questa sera andrà in scena al Carignano l'opera in due atti del maestro Leoncavallo *Pagliacci*, già parecchie volte annunciata.

L'impresa ci prega di annunziare che il nostro concittadino prof. Tedeschi, per aderire alle istanze del maestro e dell'impresa, si presterà gentilmente, accennando l'arpa in orchestra.

Teatro Alfieri. — Anche iersera un pubblico all'Alfieri, e risate continue per merito specialmente del cav. Ferravilla. Questa sera replica della esilarante commedia unica *In galera* e *Sur Pedrin ai bagn*.

Teatro Gerbino. — Si annuncia una promettente novità per questa sera al Gerbino. La Compagnia milanese Sbodio-Carnaghi darà 4 e 5 = 9 = *scopa!* (sul francese) di Cesare Noseda, che sarà preceduta da *Un dì da ricevimento* e seguita da *In Viareggio*, di Sbodio.

Teatro Balbo. — Abbiamo detto che il teatro Balbo, sede della Compagnia equestre Amato, sarebbe diventato il ritrovo favorito del pubblico, e non ci siamo sbagliati. Seralmente il teatro è affollatissimo e tutti gli artisti sono vivamente applauditi.

Ieri sera gran da battimani alla giovanissima cavallerizza ginnasta mlle Didià, alla brava ed e' gante amazzone mlle Wilma, agli eccentrici ed ilari fratelli Nantauc, alla graziosa equilibrista mlle Cecilia ed al signor Amato, che ridace una fedele sommessione di cagnolini i due bellissimi stalloni *Mahmoud* e *Mustafà*.

Accurata e degna di elogio la buona orchestra diretta dal maestro Mayer.

Stasera altro spettacolo con scelto e svariato programma.

Teatro Rossini. — Buonissimo esito ebbe iersera lo spettacolo d'onore della signora Solari; pubblico affollato, applausi frequenti e meritati alla artista nel *Fournie brute* e nel *An ste rocher*, che è un buon lavoretto.

Questa sera lo spettacolo di ieri si replica.

Teatro Torinese. — Piace assai al pubblico del Torinese questa novità dell'operetta: *Armi ed Amori;* applausi a tutti i principali artisti, che interpretano assai bene la geniale musica.

Questa sera si replica.

Quartetto Torinese. — Sappiamo che si è costituita nella nostra città una Società di Quartetto, che si intitolerà appunto *Quartetto Torinese*, composta del 1° violino, prof. Federico Rossi, del 2° violino, prof. Deleide, della viola, prof. Ottavio Bottazzi, e del violoncello, prof. Tancredi Forneris. Già da alcun tempo questi egregi professori hanno incominciato le prove per formare un repertorio ricco e vario che comprenda la musica classica non meno che la musica moderna di camera, che in questi ultimi anni prese un così largo sviluppo, massime in Francia ed in Germania. Le prime esercitazioni pubbliche avranno luogo nel prossimo inverno. Noi siamo veramente lieti che questa iniziativa del cav. Forneris si sia per concretarsi, adempiendo ad un desiderio di molti filarmonici e più volte lamentato. E non dubitiamo che al *Quartetto Torinese* sorrideranno liete le sorti se saprà, come tutto induce a credere, proseguire l'impresa non lieve e non facile con serietà e con elevatezza di artistici intendimenti.

Ascensione areonautica. — Il celebre capitano areonauta Austenck-Wilton, che doveva fare un'ascensione domenica scorsa col capitano Charbonnel, ha stabilito di fare un'ascensione domani, alle ore 2 1/2, se il tempo non è nemico, partendo dal solito recinto di via Monterecchio e via San Secondo, presso il Giardino.

Saliranno con lui nella navicella del suo areostato *La ville de Turin* il signor Ferdinando Cariatore ed un altro signore nostro concittadino, che desidera serbare l'incognito.

Un Corpo di musica militare rallegrerà lo spettacolo della partenza dell'areostato.

Il capitano Austenck-Wilton, come abbiamo altre volte detto, è celebre per le sue ascensioni, nelle quali diede prova di bravura e di coraggio in America, in Inghilterra, in Francia. Terremo informati i lettori dell'esito del viaggio aereo, che auguriamo felicissimo agli areonauti.

CRONACA

Cronaca elettorale dell'ultima ora

Tutti alle urne!

L'on. Brin ha avvertito assai opportunamente nel suo discorso all'*Albergo d'Europa:* la realizzazione delle invocate riforme non dipende tanto dai deputati quanto dagli elettori. Pensino restore alla responsabilità dell'ora, e mandino alla Camera uomini che di questa responsabilità siano penetrati pur essi.

Gli elettori sanno qual è il programma del Ministero: sanno come esso, fiducioso nell'avvenire, intenda di concentrare ogni sua forza nell'opera della ristorazione finanziaria ed economica del Paese. Se vogliono il bene della patria, conoscono che cosa debbono fare. Il giorno che l'attuazione delle invocate riforme divenisse impossibile perchè dalla neghittosità degli elettori fosse risultata una Camera cieca mente negativa ed impotente, ogni lagnanza sarebbe inutile; sarebbe il pianto del coccodrillo!

V'è poi un'altra considerazione da fare. L'articolo 74, modificato, della legge elettorale, richiede, perchè l'elezione si possa proclamare, un numero di voti maggiore del *sesto* del numero totale degli elettori iscritti nella lista del Collegio e *più della metà* dei suffragi dati dai votanti. Per quest'ultima clausola, portata dal ritorno al Collegio uninominale, sono immensamente facilitati i ballottaggi.

Ora gli elettori che intendono risparmiare a loro stessi, al Paese questo disagio, questo dispendio; gli elettori che credono di costituire un nucleo abbastanza forte da aver diritto ad una espressione chiara ed immediata della loro opinione, devono evitare i ballottaggi, devono volere che le loro idee trionfino fin dalla prima prova dell'urna.

Cittadini di un libero paese andate **tutti alle urne!**

NEI COLLEGI DI TORINO

I nostri candidati.

I Collegio - BRIN comm. Benedetto.

II Collegio - DANEO avvocato comm. Edoardo.

III Collegio - PELLOUX comm. Leone, tenente-generale.

IV Collegio - BADINI-CONFALONIERI comm. Alfonso.

V Collegio - NIGRA avvocato Gustavo.

Questi sono i candidati che noi, con la coscienza di compiere atto di devozione al nostro Paese, additiamo ai nostri concittadini. I nostri lettori sanno già per quali motivi siamo venuti nella scelta di questi nomi. Gli uomini sono tutti cinque ben noti. Non abbiamo bisogno quindi di spendere molte altre parole per raccomandarne la elezione.

I Collegio.

Nel I Collegio di Torino gli elettori debbono dare a **Benedetto Brin** una dimostrazione che sia ad un tempo degna di lui e degna di loro. Vi sono nomi che si impongono a qualsiasi partito, perchè rappresentano tutto un passato speso per il bene della patria, tanto che questo bene medesimo sembra impersonarsi in essi.

Fra questi nomi, uno dei più insigni è quello di **Benedetto Brin.** A lui in principalissimo modo si deve se la marina d'Italia può andare, gloriosa ed orgogliosa, terza fra le marine del mondo. La nazione deve dunque per molta parte a lui una delle sue maggiori compiacenze.

Fido consigliere della Corona, oggi **Benedetto Brin** volge il tesoro della sua lunga esperienza, l'altezza dell'ingegno, l'amore costante alla patria e il sentimento vivo della dignità alla direzione della nostra politica estera. Gli elettori del I Collegio di Torino devono dimostrare che la Nazione sa essere riconoscente ai suoi figli migliori: che la Nazione sa essere riconoscente a **Benedetto Brin.**

II Collegio.

In questo Collegio si presentano due uomini — noti ai torinesi per cagioni diverse. Di Samuel Lovi molte cose abbiamo scritto nei passati giorni per dimostrare agli elettori come egli non abbia alcun diritto ad aspirare all'alto onore del seggio in Parlamento. Molto più potremmo dire se la lotta non fosse agli estremi. Crediamo però che quanto abbiamo pubblicato di lui sia stato sufficiente a far entrare negli elettori torinesi la ferma convinzione nostra che egli non può e non deve essere eletto deputato di Torino.

Gli sta contro un uomo che per la specchiata onestà della vita, per la quantità delle opere, per l'elevatezza dell'ingegno, per la competenza nelle cose della pubblica amministrazione, per un infinito numero di altri meriti si è acquistato il diritto di rappresentare la nostra città in Parlamento.

Alfonso Badini è figlio delle sue opere. Con lo studio perseverante, con l'assiduità nel lavoro e con una squisita, delicata cortesia dei modi crebbe in stato sociale e si circondò delle più vive e meritate simpatie dei suoi concittadini.

Tra questi due uomini la scelta non può esser dubbia.

Se vogliamo fare il bene del nostro Paese dobbiamo votare compatti il nome di **Alfonso Badini.**

V Collegio.

Gli elettori del V Collegio di Torino hanno un degno candidato in **Gustavo Nigra.** Questo Collegio corrisponde per molta parte all'antico Collegio di Chieri. Ivi, anzi, è vivo il voto che si ritorni, per quanto è possibile, all'antenomia di quella primitiva circoscrizione.

Tanto più appare spontanea e sincera e spontanea della volontà di questi elettori la candidatura dell'avv. Nigra. Essa fu proclamata *alla unanimità* dal Comitato centrale liberale di Chieri. E il Nigra, conscio dei voti e dei bisogni locali, promette, quando sia alla Camera, di volgere tutte le sue forze a secondare tali voti, a soddisfare tali bisogni, patrocinando una nuova ripartizione elettorale che renda al Collegio di Chieri l'invocata autonomia.

A questo sì nobile titolo **Gustavo Nigra** ne aggiunge altri molti che lo indicano alla scelta degli elettori. Egli dà garanzia d'una piena indipendenza: egli può portare in Parlamento una competenza amministrativa originata da studi coscienziosi, maturata dalla pratica nei Consigli del Comune e della Provincia, non mai smentita da prove infelici ed ingrate. Egli ha sempre professato un amore sincero alla classe lavoratrice; è un franco liberale, è uno schietto democratico. Il programma odierno, da cui il Paese attende la restaurazione, avrà un degno e valente campione in **Gustavo Nigra.**

Collegio di Chieri.

Moncalieri, 5 novembre. — Domani siamo chiamati alle urne e certamente l'immensa maggioranza degli elettori voterà unanime per l'avv. Gustavo Nigra, di cui sono qui sommamente apprezzati i meriti personali e l'indiscutibile attività ed operosità.

Egli non ha per sè il vanto di vuote ambizioni, o mire personali; non ricorda un passato che in alcun modo sia stato di svantaggio o di danno al pubblico bene; ma sempre, nel suo lungo percorso di pubbliche cariche, può con soddisfazione essere ricordato da quanti in lui riposero fiducia eleggendolo a amministrare la pubblica cosa.

Ed in questo pensiero i nostri elettori si sono decisi a votare compatti per **Gustavo Nigra**, che, amico sincero del Ministero, molto potrà fare per questo popolazioni e così bene rispondere a quanto da lui gli elettori si aspettano.

Un elettore.

Moncalieri, 6 novembre. — Vi mando la ultima notizia sulla lotta elettorale, le quali tutte sono concordi nel constatare i progressi grandissimi fatti dalla candidatura Nigra e la sicura riuscita del nostro egregio candidato a nostro deputato.

E poi non possiamo che rimpiangerci sommamente della felice scelta che faranno le nostre popolazioni affidando a Gustavo Nigra, dotto e amoroso studioso delle questioni agricole, la tutela dei loro interessi. E questo nostro pensiero è quello di tutto il nostro mandamento. E chiaramente lo hanno dichiarato i nostri elettori respingendo assolutamente le promesse di altri candidati e affidandosi a chi seriamente e coscienziosamente aspira ed è degno di essere il rappresentante dei nostri interessi al Parlamento.

La Carità del Sabato. — La settimana scorsa, nello scrivere le poche righe in cui raccomandavamo ai lettori i nostri poveri pel giorno dei Morti, eravamo certi di andare incontro al un loro pensiero.

Lo offerta di questa settimana ci commuove profondamente per il profondo sentimento che lo ha ispirato; lo provano le brevi eloquenti parole di accompagnamento. Benedetto il memore culto dei trapassati che così si manifesta! A nome dei nostri raccomandati, il cui numero cresce ogni giorno più, grazie, mille volte grazie.

In settimana riceveranno:

Gilardi Carlo, in memoria dei suoi morti e per festeggiare il suo onomastico, L. 10 — In memoria di un caro defunto (V. T.), L. 50 — Un fiore per i nostri cari morti, I. 2. M., L. 15 — C. I., L. 10 — Una corona di fiori, A., L. 10 — A due famiglie raccomandate sabato perchè preghino per i miei cari estinti, L. 10 — In memoria dei miei morti, L. 5 — Eugenia, per una famiglia raccomandata sabato, L. 3 — Oggi, giorno dei miei cari morti, L. 3 — S. G. P., L. 2 — A. F., L. 5 — Un Carlo, nel giorno della sua festa, ad un qualche altro povero Carlo, che abbisogni del conforto dell'obolo della Carità del Sabato, L. 5. — Totale L. 169.

Ecco una nuova lista di raccomandati:

1285. — Un padre di famiglia disoccupato per mancanza di lavoro (egli è di condizione scrittorale), con otto figli, senza mezzi.

1286. — Una signora di civile condizione, decaduta, con una figlia malaticcia.

1287. — Una vedova con quattro figli senza mezzi e senza risorse.

1288. — Una signora in età avanzata, incapace a procacciarsi il vitto col lavoro e, per di più, da oltre un anno inferma.

1289. — Una povera donna senza lavoro, col marito all'Ospedale.

1290. — Una vedova quasi sempre malaticcia con un figlio scemo.

1291. — Una donna da sove mesi affetta da tubercolosi, col marito senza lavoro.

1292. — Un padre di famiglia, da cinque mesi disoccupato, con la moglie inferma e due bambini.

1293. — Una vedova incapace al lavoro, con un nipote orfano di padre e di madre, affetto da grave malattia.

1294. — Una donna sola, in età avanzata, senza mezzi e senza appoggio.

Sequestro di giornali e stampati. — Ieri sera furono sequestrati il giornale *La Squilla* (N. 18, in data 4-5 corrente) e il giornale anarchico *L'Ordine* (N. 14, in data d'oggi), che si pubblicano in Torino, d'ordine dell'Autorità giudiziaria. I detti giornali recavano articoli eccitanti all'odio fra le classi e ciali.

Fu pure sequestrato un manifestino anarchico.

Il resoconto di una festa. — Ci mandano il resoconto della festa di beneficenza che ebbe luogo il 29 u. s. alla Società di Campagna, a favore di quell'Asilo infantile. Esso si riassume così: *Entrata* lire 1837 05 — *Uscita* L. 928 15 — *Netto* L. 908 90.

Il Comitato inoltre ringrazia tutti quanti contribuirono al felice esito della festa.

L'arresto d'un anarchico ad Altessano. — Nel mondo anarchico è noto sotto il pseudonimo di *Zo d'Axa* un ardito e intelligente anarchico francese che a Parigi era redattore-capo del giornale l'*En-dehors*.

Costui, essendo stato condannato dalla Corte d'Assise della Senna a tre anni e mezzo di carcere, era fuggito a Londra, donde partì sul finire di settembre e venne in Italia ai primi di ottobre ultimo scorso, piantando provvisoriamente le sue tende nel villaggio di Altessano presso la Venaria Reale, di dove si sarebbe poi, a quanto sembra, diretto a Barcellona.

Si noti che lo *Zo d'Axa* ha sposata un'italiana, la cui famiglia abita Altessano.

L'anarchico in questione spediva poco fa al suo *En-dehors* un articolo sulla magistratura milanese (forse a proposito del recente processo degli anarchici dibattutosi a Milano), ma più che a questo l'arresto dello *Zo d'Axa* si parve ragionevolmente attribuibile al fatto che la Polizia italiana non amava la vicinanza di lui e preferiva vederlo lontano....

Il fatto è che la mattina del 27 u. s. la Questura di Torino arrestava in Altessano lo *Zo d'Axa* e provvedeva per farlo tradurre all'estero, dove pranzi già l'anarchico si trova.

Una vecchia travolta dalla tranvia. — Verso le 3 1/2 pom. di ieri una grave disgrazia avveniva all'angolo di via Mazzini col corso Cairoli.

Certa Bertola Maddalena, d'anni 73, abitante in via Cavale n. 22, passava in quella località e non badò al sopraggiungere del carrozzone n. 58 della Società Torinese, il quale la urtò, la gettò a terra e le causò la frattura d'ambe le braccia. Il conduttore, invece di fermarsi, sferzò i cavalli e si allontanò; ma il numero del carrozzone era stato riconosciuto.

Certa Bertola Maddalena, d'anni 73, abitante in via Cavale n. 22, passava in quella località e non badò al sopraggiungere del carrozzone n. 58 della Società Torinese, il quale la urtò, la gettò a terra e le causò la frattura d'ambe le braccia. Il conduttore, invece di fermarsi, sferzò i cavalli e si allontanò; ma il numero del carrozzone era stato riconosciuto.

La disgraziata vecchia venne tosto raccolta dalle guardie municipali, che la condussero con una vettura pubblica all'Ospedale di San Giovanni, dove i medici si riservarono pronunciarsi circa la guarigione della malcapitata Bertola Maddalena — guarigione improbabile a causa della di lei grave età.

La Bertola riceva mendicando.

Si procede contro il conduttore Drocco Paolo.

Povera vecchia! — Ieri, all'Ospedale di San Giovanni, andò a farsi medicare certa Rossotti Virginia, d'anni 74, che si era fratturato il braccio sinistro, cadendo accidentalmente in via Alfieri, N. 13, dov'è portinaia.

Un povero allenato. — La scorsa notte, verso le ore 2, un povero giovane, che poi disse chiamarsi Cavalieri Luca, d'anni 26, entrò nella farmacia Muratore, in via Garibaldi, angolo via Bellezia, che era aperta la notte, ed ivi commettevasi disordini da far credere facilmente che il poveretto non aveva il cervello a segno. Furono chiamate due guardie municipali, che lo accompagnarono alla Questura, dove fu trattenuto per gli ulteriori incombenti. Aveva con sè la somma di L. 115.

Forterelli campestri. — Maffiotti Giac., di anni 21, Migliore Antonio, d'anni 28, Anrietti Rosa, d'anni 36, e Banfo Teresa, d'anni 40, furono dalle guardie rurali di Bertolla sorpresi tutti quattro mentre tagliavano pianticello d'acacia nei fondi della signora Porta Annetta, e li accompagnarono alla caserma dei carabinieri al R. Parco.

Arrestati. — Fra gli arrestati di ieri sono notevoli: Boeris Clemente, d'anni 15, perchè lanciava dei sassi contro i treni ferroviari transitanti a Porta Susa; una minorenne perchè assegnata al Buon Pastore; G. Stefano, d'anni 23, perchè imputato di furto; Actis G. B. per contravvenzione alla vigilanza.

STATO CIVILE. — Torino, 4 novembre 1892.

NASCITE: 21: cioè maschi 8, femmine 13.

MORTI: Mollo Maria, d'anni 67, di Bergamo, cgniato. Schina cav. dott. Cesare, id. 70, di Torino.

Meda Carlo, id. 82, di Torino, tipografo.

Lazzero Antonio, id. 79, di Torino, cantoniere.

Selve Caterina, id. 52, di Biella.

Bordiga Marianna ved. Comitetti, id. 82, di Cornasco.

Berardo Stefano, id. 69, di Bagnano.

Bodritti Vincenzo Giov., id. 46, di Castagneto Lanze.

Giani Domenico, id. 17, di San Sebastiano Curone.

Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 16, di cui a domicilio 11, negli ospedali 5. Non residenti in questo Comune 0.

SPETTACOLI — Sabato, 5 novembre

CARIGNANO, ore 8 1/2. — *Pagliacci* opera.

VITTORIO, ore 8. — *La forza del destino*, opera. — *I due Soci*, ballo.

GERBINO, ore 8 1/2. — (Comp. comica Sbodio). — *Un dì da ricevimento*, comm. — *Lo 5=9 = scopa!*, farsa. — *In Viareggio*, scena.

ALFIERI, ore 8 1/2 — (Comp. comica Ferravilla). — *In galera*, bizzarria. — *Si sur Pedrin ai bagn*, scherzo comico. — *On agent trainé*, farsa.

ROSSINI, ore 8 1/2 — (Comp. comica G. Taselli) — *La femme brute*, dramma. — *An ste rocher*, dramma.

BALBO, ore 8 1/2. — Rappresentazioni ginnastiche, equestri ed acrobatiche date dalla Compagnia Amato.

TORINESE, ore 8 1/2. — (Comp. d'operette Fioravanti) — *Armi ed amori*, operetta.

TEATRO GIANDUJA (già D'Angennes), ore 8 1/2. — (Marionette) — *Va ci a Genova sor mi?*, azione umoristica.

Tutte le sere recita il giorno alle ore 3.

SALONE CAFFE' ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Wilson, sbarriti inglesi. Papay, quartetto di mani e danza. Montagno e Milde, pantomimetisti.

CAFFE' RONDO' (Piazza Vittorio). — Tutte le domeniche dalle ore 8 alle 5 e tutte le sere dalle 8 alle 11 scelti concerti musicali.

ULTIME NOTIZIE

Una dimostrazione all'on. Barzilai.

Ancora la lettera di Rudinì.

(Per telegramma da Roma — Ed. giorno), 5, ore 9,30 ant.

Iersera nel Politeama di Trastevere Barzilai tenne un discorso elettorale a un'assemblea numerosissima. L'oratore dice di aver votato pel Ministero Giolitti perchè rappresentava la fine del trasformismo. Svolge la quistione economica della riforma dei tributi e dei provvedimenti sociali. Invoca una maggior tutela degli interessi di Roma, accennando all'Esposizione. Il discorso vien salutato da frequenti applausi e termina fra le acclamazioni, che continuano quando Barzilai esce dal teatro. La folla vuole staccare i cavalli dal legno ove egli è salito. Quindi è obbligato a recarsi a piedi a casa per via Bocca del Leone, ove, rinnovandosi la dimostrazione, Barzilai ringrazia dalla finestra.

— Il *Tornco*, commentando la lettera di Rudinì, dice: « Secondo la lettera, egli non appartenebbe alla Destra, perchè non c'è più, o neppure al partito conservatore, perchè ancora non nato. Ma allora a quale partito appartiene? Quale programma è il suo o quello degli amici? »

Il *Popolo Romano* dice: « Neppure oggi traspare bene dalla lettera di Rudinì come egli intenda la divisione o non divisione dei partiti. Infatti il Rudinì ricorda che fu tra i pochi che non vollero seguire il movimento evolutivo trasformista del Depretis. Ma perchè non lo seguì? Evidentemente per tener acceso sull'ara il fuoco dell'antica Destra. Ora, se la sua resistenza riuscì a far ripiegare Depretis, che ripiegò infatti nel suo ultimo periodo verso lo Zanardelli e il Crispi, riesce evidente che Rudinì vuole che resti o si ricostituisca l'antica divisione. Così essendo, la sua dichiarazione precedente che la ricomposizione dei partiti non potrebbe effettuarsi che di fronte ad un partito radicale o ad un partito clericale, non concorda con le dichiarazioni odierne. »

— Fra gli adesionisti al banchetto dell'on. Giolitti va compreso il nome involontariamente ommesso dell'on. Rudinì.

Una donna tagliata a pezzi.

(Per telegr. da Roma — Ed. giorno)

5, ore 8,55 ant.

A Ronciglione, provincia di Roma, venne ieri trovato il cadavere d'una donna cui mancavano le gambe ed una mano, che furono rinvenuti poco dipoi in un fosso. Il cadavere fu identificato per certa Sulla Desantis, di 75 anni.

Finora non si sa chi sia l'autore del delitto, ma furono operati quattro arresti. La donna era ritenuta denarosa; aveva 19 nipoti.

Nella cantina del parroco di Ronciglione fu rinvenuta una ronchetta insanguinata.

BORSA UFFICIALE.

5 novembre

Rendita cons. mobile d'uffizio **95 85.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 2 1/2	103 77 1/2 103 87 1/2	— — — —
» —	103 65 — 103 80	— — — —
» — a 4 mesi da novembre	103 77 1/2 103 87 1/2	— — — —
» — poi 4 mesi prima	— — — —	— — — —
Svizzera	— — — —	25 91 — 25 94 —
Londra + 3	— — — —	25 91 — 25 94 —
Id. lungo	— — — —	25 91 — 25 94 —
Germania +4	— — — —	breve 126 7/8 127 1/8
		lungo 126 7/8 127 1/8

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.

Sconto al Banco di Napoli 5 0/0

Cronaca della Borsa. — 5 novembre. — Borsa meno infelice di quanto si voleva, discreta resistenza, alcuni buoni acquisti e disposizioni migliori. Quantunque sia nella mente dei più che un vero risveglio non possa giungere che a dicembre pei soliti annuali bisogni dei suoi bilanci, pure non rechierebbe meraviglia se il movimento si anticipasse, e stamane i sintomi gli sono favorevoli. Però converrà prima fare i conti con Parigi, ed attenderne il responso.

Il cambio quasi invariato.

Rendita cons. 95 85, 95 90.

Rendita cons. 95 —, 96 02 1/2.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer.	661 —	662 —	Cartiera I.	301 —	— —
Ferr. Med.	550 —	551 50	Lane	285 —	— —
Soc. Sarde	340 —	— —	Fiberite	95 —	— —
Cred. Mob.	528 —	529 —	C. Cavour	573 —	— —
	529 50		F. S. Paolo	503 —	504 —
Cred. It.	218 —	217 —	Sarde C.	305 —	— —
	218 —		Ferrov.	293 —	— —
B. S.	94 —	— —			

Obbl. C. F. Banco Napoli 470 —

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI *(sera)* novembre 3 5

Farine 12 M. — pel corrente Fr. 49 50 49 30

» — per novembre » 49 50 49 50

» — a 4 mesi da novembre » 49 80 49 80

» — poi 4 mesi prima » 50 50 50 00

Mercato debole.

Zucchero rosso 88 disp. Fr. 40 — 39 50

» *raffinato* id. » 108 — 108 —

Mercato calmo.

Zucchero bianco N. 3 disp. Fr. 41 62 1/2 41 12 1/2

» pel 4 mesi da marzo » 43 37 1/2 42 87 1/2

Mercato debole, prezzi in ribasso.

LIVERPOOL *(sera)* novembre 3 5

Cotoni — Americani, Egiziani e Surate sostenuti. — Brasiliani fermi. — Mercato in generale con domanda.

Vendite della giornata	Balle N.	8,000	80,000
di cui per la speculazione	» »	1,000	5,000
per la consumazione	» »	7,000	3,000
Importazioni	» »	10,000	26,000
Americani a consegnare			
pel corrente	D.	4 29/64	4 12/32
pel novembre-dicembre	»	4 29/64	4 14/32
per gennaio-febbraio	»	4 15/32	4 29/64
per marzo-aprile	»	4 30/64	4 31/64

Cotoni Fair, Pernambuco, Maceiò, Ceara e Marianhaw in rialzo di 1/16.

Rapporto settimanale delle vendite.

Cotoni — Vendita generale della settimana balle 40,000, di cui per la speculazione 1000, per la esportazione 8000 e per la consumazione 31,000.

Importazione della settimana	Balle	34,000
Deposito	»	1,075,000

Mercato di NEW-YORK, novembre.

		3	4
Cambio su Londra	D.	4 83 3/4	4 83 1/2
» su Parigi	»	5 20	5 20
Petrolio Standard White	C.	5 90	5 90
» » a Filadelfia	»	5 85	5 85
Cotone Middling	»	8 3/16	8 3/8
» » a New-Orleans	»	7 3/4	7 3/4
Entrata cotoni in giornata balle	N.	40,000	42,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	9,000	17,000
» pel Continente	»	9,000	15,000
Entrata cotoni nella settimana	»	—	297,000
Spedizioni per l'Inghilterra, id. id.	»	—	10,000
» pel Continente id. id.	»	—	77,000
Deposito nei Forti dell'Unione	»	—	944,000
Frumento rosso	D.	0 75	0 75 3/8
Grano turco	»	0 51	0 50
Farina extra	»	3	3
Noli cereali per Liverpool	»	3	3
Caffè — Mercato fermo, prezzi in rialzo.			
» — Rio fair	C.	17 1/2	17 1/2
» — good	»	15 3/4	15 1/2
Zucchero Mascabado N. 12	»	3 3/8	3 3/8

Osservatorio di Torino. — 4 novembre.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali.

Minima + 7,0 Massima + 12,4

Minima della notte del 5 6,7. Acqua caduta mm. 0,0.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
RELLINO GIUSEPPE, gerente.

Mantegazza crede la Nocera utile per tutti.

GIOIELLI
perfettamente imitati
VIGLIANI
TORINO - Via Po, 2 - TORINO 4503

Per rinforzare i bambini, per ricostituire l'organismo indebolito dei giovinetti, degli adulti, dei convalescenti, per rinforzare le donne indebolite da lunghe malattie o allattamento prolungato è ottimo il
PITIECOR
(olio di fegato di merluzzo e catramina speciale olio di catrame Bertelli - al 5 %) come venne dichiarato da numerosi attestati medici.
E di grato sapore, di facile digestione.
Il PITIECOR costa *Lire 3 alla bottiglia di circa 500 grammi lordi più cent. 60 se per posta, tra tutt'Italia L. 3,80 franco di porto in tutti il Regno. Rivolgersi dai proprietari esclusivi non brevettati* A. BERTELLI e C., *Milano, via Monforte, 6, ed in tutte la farmacie.*

Scuola Superiore Internazionale di Commercio
Cristoforo Colombo
Torino, via Saluzzo, 20. — Con Convitto.
Il corso, eminentemente pratico, si compie in 4 anni e si divide così: il 1° in Italia, il 2° in Francia, il 3° in Germania, il 4° in Inghilterra, con quella di programma, sotto un'unica Direzione. — Programmi a richiesta. — Corso preparatorio alla Scuola pei giovani che ne abbisognano. 3175

A. MERLO, via Lagrange, 18

Tappeti in Legno
Palchetti
da L. 4 in più al mq. la opera.
E. REZZONICO - TORINO
Via Bava, 19, presso via Artisti.

Fondata nel 1826
È il più antico Istituto italiano di assicurazioni
contro **INCENDIO** e **SULLA VITA** Sede sociale **Milano,** *via Lauro, N. 7.*
Agenti in *Torino* sig. ing. **Valabrega Lichtenberger e C.,** via Venti Settembre, 51; in *Alessandria* sig. capitano **Michele Rossi,** corso Roma, 11; in *Biella* geometra **Giovanni Gurgo,** via dei Fossi, 11; in *Novara* signori **Passerini e Patoja,** corso Porta Milano, 11. 3576 M

DIFFIDA Il grande ed artistico busto rappresentante il vero **ritratto di Cristoforo Colombo,** fuso dalla fonderia BARTOLOMEO MUZIO e C. di Genova, viene dato in dono ad ogni compratore di 100 numeri della **Lotteria Italo-Americana.**

È assolutamente proibito
al forno **riproduzioni,** poichè la Banca F.lli CASARETO di Foco, assuntrice della **Grande Lotteria Italo-Americana,** ha adempiuto a quanto prescrive la legge, e **procederà legalmente** contro i riproduttori.
Banca F.lli CASARETO di Foco.
2231

COUPONS
1° ottobre 1892 e 1° gennaio 1893.
Pagamento gratis con
REGALO o AGGIO
Cambio **D. LATTES** - Via Cavour, 9, Torino. 4551

GRATIS PAGAMENTO **GRATIS**
Coupons Rendita 1° gennaio 1893
dal Cambia-Valute **DANIELE FERRARIS**
via Lagrange, 1, angolo via Maria Vittoria. 3078

Mancia di L. 30
a chi avesse trovato e consegnasse ad Hanemstein e Vogler, via Santa Teresa 18, una brocca in miniatura montata in oro con piccolo zaffiro stata smarrita in Torino la sera del 3 novembre. 4618

TORINO, 1892 — Tip. L. ROUX e C.

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER,** in *Torino,* via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

IL DONO DELLA REGINA
OSSIA
LA SANTA MESSA
DI
MONS. G. DEL CORNO
GRADITO DA S. M. LA REGINA D'ITALIA
DEGLI EMI. E RMI. CARDINALI
VESCOVI, MONSIGNORI

VOLUME RICCAMENTE LEGATO FORMATO NOVITÀ

LEGATURA IMPERIALE L. 7-
" " REALE " 5
SPEDISCE L'EDITORE C. F. MANINI
MILANO - VIA CERVA 36

Unitamente a quest'opera di pregiatezza si dà per **PREMIO** un piccolo quadro d'Avorio Francese, soggetto religioso, franco di tutto.

H 4038 M

INCANTO.

Alle ore **9** antim. del **19** corr., nello studio del sottoscritto, al 2° piano di casa Coppo, via Bertola, n. 14, in seguito a delegazione del Tribunale Civile e Penale di Torino, si procederà alla **vendita a pubblici incanti** dei **beni** in tre lotti di *San Mauro Torinese*, ceduti nel fallimento di COSTANZO COSTANTINO Figlio, di cui nel bando 11 ottobre scorso, ed ai prezzi e condizioni nel medesimo espresse. — Per schiarimenti rivolgersi al sottoscritto.

4006 *Notaio* **TABASSO.**

Presso la Libreria ALLOATTI F. PATRIZIO
via Carlo Alberto, 33
trovasi
per sole L. 4 30
la risma di f. 43x2 la carta protocollo lincata sia uso scuole che per ufficio, nonchè a prezzi convenientissimi quadorni per scuole e cancelleria assortita. C 4560

LEZIONI
di tedesco, francese e arabo. Miniatura. — Sig.ra MARY KOPAL, Galleria Nazionale, scala E, p° 8°. Dalle 2 alle 3. C 4582

Levatrice ABBRIATA C. tiene pensione per partorienti da L. **45** in più. Cure materne, massima segretezza. — Via Belfiore, 2, piano 1°, Torino. C 4493

Piccola famiglia signorile darebbe camera e mensa, ed anche sola mensa, a giovanotto studente. — Rivolg. portinaio via Belfiore, 17, Torino. C 4572

AFFITTASI
elegante alloggio
di 8 camere nella palazzina corso Duca di Genova, 33, al 1° piano, con vista sul corso, giardino e piazza d'Armi. Acqua potabile, riscaldamento pel gas.
Dirigersi al custode della casa. C 4020

Da affittare alloggi vasti e civilmente arredati; **ville** e **case da vendere** e **da affittare** e **negozi da rimettere.** — Da ROSSI PIETRO, piazza Carignano, n. 4, piano 1°. C 4285

Da affittare
ALLOGGIO di **9** camere, Corso Vitt. Em., n. 42. Vista sul e sul giardino del Valentino. C 4006

CHIUNQUE
voglia impiantare in città o provincia piccole industrie sicure, facilmente attuabili, assai lucrose, e dedicandovi una somma più che ollazzina, potrà aver progetti e informazioni scrivendo con francobollo al *Laboratorio Industriale*, **Milano.** H 2500 M

Urge Magazziniere 150 mensili. — **Commesso** 130 | **Rappresentanti** 120, — Scrivere BACHIORRI, **Bologna.** H 4591 F

Medico-chirurgo
libero da impegni per due mesi **sostituirebbe collega.** — Per condizioni scrivere: H 4567 T. *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

CEROTTO INFALLIBILE
pei **CALLI**
LIRE 1 IL ROTOLO.
Farmacia BIORDANO
via Roma, 17, Torino.

Canarino rosso - accanato Cardinale. Quanto sono inquieto per te, anima mia!!! La fantasia corre pensando a mille cose, una più sinistra dell'altra. — Sempre penso a te e non mi dai pace. Appena puoi scrivimi, angelo mio bello!! In questo bacio ti do la vita mia. 4551

Estella, Grazie — Attenzione — avvedimenti — Debbo mandare un giornale — Posta o casa? — Amor ci unisce. C 4615

T. Finalmente..... — Grazie tua natura insperata; far sapere come possa scrivere solito indirizzo; aspetto ordine per farlo. A fra poco; non brontolerai più quando rivorrai — vedrai.
2221 A. e b. M.

Grande Magazzino e Fabbrica Mobili

di B° MASSIMINO, via Cavour, n. 17 — TORINO.

In questo vasto e premiato Stabilimento diviso in due compartimenti, gli avventori trovano sempre: ***Molte camere da letto complete***, come pure ***sale di compagnia*** e ***da pranzo*** **ricche e semplici e d'ogni qualità e prezzo.**

Con altro assortimento di ***mobili comuni*** ed altri ricchi di tutta ***fantasia***, e tutto ciò che occorre per ammobigliare qualunque ***appartamento, villino,*** e ***villeggiatura.***

Di più trovano la suddetta ***Fabbrica*** **con grande provvista di materiali in legnami** d'ogni qualità, **stagionati** con distinto disegnatore ed abili operai per eseguire ogni altra commissione **sia di mobilio in ogni stile** che per tappezzerie in stoffa **ed addobbamenti di prima novità** ed anche di ricca serramenta per fabbricati civili e per qualsiasi altro Stabilimento, Negozio, o Banca, sia per città, che per le provincie.

(Il tutto di buon gusto e di solida costruzione). 790

GIUSEPPE DE-MARIA

MEMBRO ONORARIO DELL'ACCADEMIA SCIENTIFICA DI BRUXELLES

TORINO
Via Fabro e via Garibaldi, 45 — Via Cittadella, 6

LETTO ARTICOLATO MECCANICO
(Sistema brevettato G. DE-MARIA)

Premiato con medaglia d'oro di 1° grado Esposizione Permanente Internazionale di Bruxelles — Medaglia d'argento Congresso Medico Sanitario Internazionale di Milano 1892 — Medaglia d'argento Esposizione Italo-Americana 1892 Genova.

Questo letto serve per sollevare gradatamente l'ammalato, arrecandogli un grande sollievo, giacchè rende inutile l'aiuto, sempre incomodo, di guardiani. Mediante un manubrio si può, colla massima semplicità e contemporaneamente, sollevare la parte superiore ed abbassare la inferiore, in modo che il letto viene trasformato in una comoda poltrona; e nel medesimo tempo si sollevano pure due braccioli che stanno nascosti e che servono di appoggio o di salvaguardia all'ammalato. Per apprestare il cibo o per altri uni consimili, si avvicina al letto un tavolo, il quale permette all'ammalato di pranzare e di far poi la sua digestione in una posizione comoda ed igienica. Quando l'ammalato si addormenti, non si ha che a girare lentamente il manubrio per fare che egli, senz'accorgersene, si trovi disteso sull'letto nel suo posto normale.

Mitissimi prezzi.

Grande assortimento poltrone, anche per ammalati — Specialità di letti, pagliericci metallici, igienici e poltrone per Medici-Chirurghi.

Chiedere Catalogo illustrato gratis. 4000

Non fare alcun acquisto

in

Telerie, Tovaglierie, Tende, Coperte.

senza prima consultare il Catalogo della premiata Fabbrica

E. FRETTE E C.

MILANO-**MONZA**-ROMA

che viene spedito *gratis* e *franco*, dietro richiesta diretta alla Casa principale in Monza

Elegante Dono-ricordo

a chi fa acquisto superiore alle Lire 50.

H 4479 M

A PREZZI ECCEZIONALI.

Lane per calze e da ricamo — ***Guernizioni*** per signora — ***Guanti, calze, busti e maglierie — Tulli, pizzi, nastri, velluti ed articoli relativi.***

MASPES VITTORIO, via Po, n. 43. 4559

H 95 R

Impianti di Illuminazione elettrica
TRASPORTI DI FORZA A DISTANZA
Lampade incandescenza *SIEMENS*
per qualsiasi attacco, durata medi. **1000** ore, da 10 a 35 candele, L. 1 50 *franco*. — **Materiale elettrico** di ogni genere della Casa **SIEMENS** di Berlino e di Londra.
Torino - Ing. **A. BASTELLI** e C., via Belvedere, 4.
PREVENTIVI A RICHIESTA. 3554

AVVISO D'INCANTO MOBILI
Via Po, 25, piano nobile (scalaa destra).
Sabato 5 corr. e *successivi* incanto di mobili consistenti in:
Camere da letto, mobilio per camera da pranzo, pancone e porta abiti per camera d'entrata, elegante mobilio per sala coi relativi cortinaggi, molti dipinti antichi e moderni, specchi, pendole, bronzi, ceramiche, stipi, armadi a specchio, tavole a coulisse, ecc., ecc. 4549

TETTI-PIANI
Sistema Germanico-Americano

Lavori stati eseguiti dall'ing. ***FERRANDO***
nell'estate 1892.

Casaggiato del sig. ing. Vicari, corso Duca di Genova	Torino
Palazzina Defernex, via Galliari	»
Accademia Albertina	»
Villa del sig. comm. Vigliardi, sui colli di	»
Caseggiato e laboratori del sig. Sacerdote, corso Casale	»
Caseggiato del sig. avv. Ferraro, via Giulio	»
Caseggiato il sig. co Renaud di Falicon, via Lagrange	»
Villa Demartini	Venaria Reale
Palazzina Suquet	Aosta
Ospedale per infermi	Giaveno
Castello del sig. marchese Balbi	Piovera

I lavori si fanno con materiali scelti, da operai esperti e laboriosi, sotto la direzione e responsabilità del titolare colle più ampie garanzie ed a prezzi molto discreti.

TORINO, via San Dalmazzo, n. 7. 4507

AVVISO

La Premiata Fabbrica di Biscotti e Galette PATRONE e MARASSI
rende noto alla sua numerosa clientela che i generi di sua produzione **non sono più vendibili** al negozio di via Milano, n. 1, **ma bensì** presso la
Ditta G. P. MARASSI, via Venti Settembre, n. 54
ove la Fabbrica **ha il DEPOSITO e la RAPPRESENTANZA.** 4024

CUCINA BORGHESE
SEMPLICE ed ECONOMICA
Nè autore il VIALARDI, cuoco della Casa Reale. **Contiene 800 ricette di cucina e 350 di dolci.**
È adorno di molte incisioni e costa solo Lire **quattro.**
Rivolg. per richiesto a L. ROUX e C.ie (Torino-Roma).

Peninsular and Oriental
Steam Navigation Company

Servizio quindicinale
TRA
Alessandria d'Egitto - Napoli - Genova
E VICEVERSA

Lo splendido piroscafo
CATHAY
di tonnellate 3000
partirà da GENOVA il 13 novembre 1892
alle ore 9 pomeridiane
DIRETTAMENTE PER
NAPOLI ed ALESSANDRIA D'EGITTO.
L'Agente della Compagnia G. MILLO.

Per merci e passeggieri dirigersi da
GAETANO CABELLA Q^m GIUSEPPE
Genova — Piazza S. Siro, n. 6 — **Genova.** C 402.

In pochi minuti **ognuno può radersi la barba da sè senza pericolo di tagliarsi,** mediante il **rasoio americano di sicurezza**
STAR.
Massima perfezione — Lama di finezza insuperabile. — Descrizione a richiesta.
Unico depositario per tutta Italia
CARLO SIGISMUND

Torino	Milano
Via Venti Settembre n. 44.	Corso Vittorio Em. n. 88.

H 3196 3

PIPA IGIENICA BLANCHARD
a bocciolo assorbente la nicotina
Sistema brevettato, raccomandato da distinte notabilità mediche. - Tipo normale in **radica L. 5,** in **schiuma** connotta radica **L. 6.** — *Invio franco di porto nel Regno.*
Catalogo a richiesta. 4651
Ditta E. BLANCHARD, via Po, n. 3, Torino.

Stabilimento Ortopedico SARDI e TIRONE
Torino — Via Lagrange, n. 9 vicino piazza *S. Carlo.* — **Specialità in cinti erniari** impareggiabili con molla garantita e talmente ben confezionati che è impossibile confonderli con altri. — **Entercellulari, calze elastiche,** ecc. **Entrata e camerino particolare.** 223

Lo Sciroppo Pagliano
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
Presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia (Direzione Sanità), che ne ha consentito la vendita.
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente
in NAPOLI, Calata S. Marco, n. 4 (casa propria).
Badare alle falsificazioni.
Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la **marca** depositata.
NB. La Casa ERNESTO PAGLIANO in FIRENZE è soppressa.
Rivendite in **Torino:** Farmacia Tasinco, piazza San Carlo; G. B. Schiapparelli e Figli, piazza S. Giovanni, 9; Monzano e Piano, via dei Mille e piazza Bodoni, n. 5. H 49 N

FILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
ESPERIMENTATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1880.

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** quante Filiole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energici per istimolare l'organismo o modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

☞ *N. B. — Come prova di purezza e autenticità della vera* ***Filiole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma sul astuccio, e il bollo dell' Unione des Fabricants.*

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Filiola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile. 46

PER TRASLOCO
Vendesi con grande ribasso
Tappeti - Passaggi - Stoffe
di ogni qualità 4103
Scendiletti - Zerbini - Tappeti da tavola.
Deposito di JUTA - Via Arsenale, 36 - Torino.

Aumento di vigesimo.

Il tempo utile per l'**aumento del vigesimo** sul prezzo di L. **50,500,** cui venne deliberata la **CASA** in **Torino,** via Venti Settembre, n. 50, scade ai mezzodì del **15** prossimo novembre.
Torino, 20 ottobre 1892.
C 4378 **Avv. Carlo Faè,** *notaro,* corso Palestro, 4.

Incanto di Stabile.

All'udienza del **26** novembre corr., ore **9** ant., avanti il Tribunale civile di Torino, si procederà a **incanto** di **CASAMENTO** di nuova costruzione con terreno annesso di mq. 414,10, situato in **Torino** nell'ingrandimento del Borgo Vanchiglia, oltre Dora, compreso nell'isolato N. 91, via Reggio, n. 6, via Pisa, n. 46, e via Catania, n. 8. — L'asta è aperta in base al prezzo di stima in L. **493,418 68.**
Per bandi e schiarimenti rivolgersi allo studio dell'avv. GIUSEPPE DEVECCHI a **Torino,** via Santa Teresa, n. 21. 4591

CONVITTO A. MANZONI.
6, via dei Collegi — **ALESSANDRIA** — Via dei Collegi, 6.
R. Liceo — R. Ginnasio — R. Istituto Tecnico — R^e Scuola Tecnica — Scuole elementari — Locali ampi, saluberrimi — Trattamento famigliare. — Retta mitissima. — Programmi a richiesta. 4201

FRATELLI RONCHINO
Torino - Corso Principe Oddone, 77 - *Torino*
Premiata fabbrica in lavori di cemento. **Tubi** di ogni diametro, ovoidi e cilindri. **Dighe** artificiali di qualsiasi genere. **Riparazione** di ponti a spesi, acque potabili in tutto il Regno col pagamento ammortizzabile a cinquant'anni. **Cementi** di qualsiasi composizione per vino. 4156

ERNIE Chi si lascia lusingare da promesse di guarigione perde salute, tempo e denaro. Bisogna persuadersi che è solo necessario un ben adatto **cinto** contentivo, il quale trovasi sempre pronto nell'**Istituto ROTA,** piazza Carlo Felice, n. 7, e via Lagrange, n. 40, *Torino.* 97-2059

Dr LAMPUGNANI **Professore pareggiato di Chirurgia.**
specialista per le deformità, le malattie delle ossa e delle vie orinarie: busti in gesso e feltro per le deviazioni spinali. 675
Via Pio Quinto, num. **nove,** piano **primo,** dalle 2 alle 3.

DENTI A CREDITO
Sig. BETTMANN
CHIRURGO DENTISTA INSENSIBILIZZATORE
Torino — 15, Corso Oporto, 15 — Torino.
Pagamenti a rate. C 4011

Vini GLUCOSIO — Vera specialità
granulare dolce purissimo, fermenta completamente senza dare il sentore amarognolo del solito **Glucosio.** — **Milano,** DE PONTI RAINOLDI e C^i, via Tortona. — Recapito Palazzo della Ragione, n. 10. H 4078 M

A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie consumanti degli adulti e dei bambini, è di ***sapore gradevole come il latte*** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmone » (rosa pallido). Chiedere ***la genuina*** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott a Bowne di New-York

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

H 3000 M

VINI PIEMONTESI: **Da pasto,** da L. 16 a L. 24 all'ettolitro — **Imbottigliati** in litri e mezzi litri a C^mi 60 al litro, in bottiglie C^mi 50 vuoto a restituirsi. — Per qualità finissime **prezzi e convenienza.**
Nel Magazzino da vino all'ingrosso in **Torino,** via Consolata, angolo via Santa Chiara. 2605 A

VITA BACHI
TORINO - VIA PO, 5 - TORINO
Via Accademia delle Scienze, ang. piazza Castello.
Grande assortimento Articoli per regali — Novità artistiche in ceramiche e bronzi — Libri da messa in ogni genere — Articoli religiosi — Pelletterie — Albums — Necessaires, ecc.
PREZZI LIMITATISSIMI. 3051

VILLACABRAS

SORGENTE PURGATIVA NATURALE
Opera mediante piccole dosi senza ingenerar nausee, calcolo o stitichezza. — La **sola** fra le acque purgative **naturali** degli Iti uso che sia filtrata secondo Pasteur prima di metterla in bottiglie e così purificata d'ogni microbi, senza nuocere alle sue preziose qualità.
In tutte le farmacie.
Ingrosso { **PARISA F.lli** Piazza San Carlo, n. 5 } **Torino.** 4581